



COMUNE di LIVO
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2000 ABITANTI
(INTEGRATO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO)

(D.U.P.)

PERIODO: 2026 – 2027 - 2028

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>
<u>PARTE PRIMA : ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE</u>
<u>1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE</u>
Analisi di contesto: il contesto internazionale ed europeo, italiano, provinciale
<u>Contesto comunale locale</u>
<u>Popolazione</u>
<u>Territorio e infrastrutture</u>
<u>Risultanze della situazione socio economica dell'Ente</u>
<u>2 LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030</u>
<u>Linee Programmatiche di mandato</u>
<u>Interventi di legislatura 2025-2030</u>
• <u>Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici</u>
<u>3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE</u>
Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata/convenzione
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
▪ Altre modalità di gestione dei servizi pubblici
▪ Organismi partecipati
<u>4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA</u>
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiani disavanzi
<u>5. GESTIONE RISORSE UMANE</u>
Dotazione del personale
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
<u>6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA</u>
<u>PARTE SECONDA</u> - ILLUSTRAZIONE, DELLE SPESE PROGRAMMATE E DELLE ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO, IN PARTE CORRENTE E IN PARTE INVESTIMENTI
Entrate:
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
Spese:
Quadro generale degli impieghi in parte corrente e capitale suddivisi per missione
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi
<u>PARTE TERZA</u> - ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
Piano incarichi di collaborazione
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA PROGRAMMAZIONE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP

Il **DUP (Documento Unico di Programmazione)** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si suddivide nella **sezione strategica** – che copre i 5 anni del mandato amministrativo e nella **sezione operativa** che copre i 3 anni pari al bilancio di previsione.

In particolare, la **SeS** (Sezione strategica) indica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che avranno un impatto di medio e lungo periodo. Gli obiettivi strategici vanno dunque elaborati in coerenza con le linee programmatiche, dovranno essere elaborati a livello di "Missioni" ed andranno indicate le modalità di rendicontazione circa il livello di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

La **SeO** (Sezione operativa) sviluppa gli obiettivi operativi individuando per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare avendo a riferimento un arco temporale annuale e pluriennale.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

IL DUP SUPER-SEMPLIFICATO

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stato prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP super-semplificato, sfrondando i contenuti.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP super semplificato dovrà in ogni caso contenere:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il Dup del Comune di Livo è stato strutturato in maniera da contenere almeno le informazioni richieste dal punto 8.4.1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

PARTE PRIMA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE EUROPEO, ITALIANO E PROVINCIALE

Contesto internazionale ed europeo

(tratto da relazione del governatore della Banca d'Italia d.d. 15.01.2025)

1. La congiuntura internazionale

Nelle economie avanzate l'inflazione è in calo e si sta avvicinando agli obiettivi delle banche centrali, che stanno progressivamente allentando la stretta monetaria attuata in precedenza. Fa eccezione il Giappone, dove il rialzo dell'inflazione ha spinto la Banca centrale ad aumentare i tassi ufficiali allo 0,5 per cento, il livello più alto da diciassette anni.

Rispetto al passato, la disinflazione è stata più rapida e meno penalizzante per l'attività economica. Questo risultato è stato possibile grazie al veloce rientro degli shock che avevano spinto al rialzo i prezzi al consumo – come l'alto costo dell'energia – e all'azione della politica monetaria, che ha mantenuto ancorate le aspettative di inflazione.

Negli Stati Uniti, dove la riduzione dell'inflazione procede in modo irregolare in un contesto di crescita robusta, la Federal Reserve sta allentando le condizioni monetarie con maggiore gradualità del previsto. A condizionare le sue scelte contribuisce il recente cambio di amministrazione: le nuove politiche fiscali e commerciali potrebbero infatti influenzare significativamente l'economia e la dinamica dei prezzi, con implicazioni per la politica monetaria. In tale contesto dall'inizio di dicembre, nonostante il calo dei tassi di interesse a breve termine, i rendimenti a lunga scadenza sono aumentati, favorendo un apprezzamento del dollaro.

Nelle economie emergenti il quadro inflazionistico è eterogeneo.

In Cina l'inflazione al consumo è pressoché nulla e quella alla produzione è negativa da due anni, esponendo l'economia al rischio di deflazione. I ripetuti interventi monetari e fiscali hanno sostenuto i mercati finanziari, ma la loro efficacia nel ripristinare la stabilità dei prezzi è incerta.

In Brasile, Turchia e Argentina, l'inflazione resta invece elevata, costringendo le banche centrali a mantenere condizioni monetarie restrittive.

Quanto all'attività produttiva, l'economia mondiale continua a espandersi a ritmi moderati, con differenze tra aree geografiche e settori.

Alla stagnazione nel settore manifatturiero, che dura da oltre un anno, si aggiunge un rallentamento nel settore dei servizi.

Negli Stati Uniti la crescita resta elevata, trainata dall'aumento dei consumi delle famiglie, a sua volta alimentato dall'incremento dell'occupazione e dei salari, oltre che dai guadagni conseguiti nei mercati borsistici.

Negli altri paesi avanzati la crescita rimane invece debole.

In Cina la domanda interna è frenata dal deterioramento della fiducia dei consumatori e dalla crisi del settore immobiliare. Le esportazioni mostrano un'accelerazione, che potrebbe però riflettere in parte l'effetto temporaneo di un'anticipazione delle vendite estere per evitare possibili successivi dazi da parte degli Stati Uniti.

I rischi per la crescita restano orientati al ribasso, principalmente a causa delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà persistenti dell'economia cinese. Anche l'elevato indebitamento globale potrebbe influenzare negativamente l'attività produttiva, qualora generasse fenomeni di volatilità o instabilità finanziaria. Infine, le politiche dell'amministrazione statunitense potrebbero avere effetti negativi sulla crescita economica e sulle condizioni finanziarie globali.

2. Il commercio internazionale

Il commercio internazionale sta subendo cambiamenti significativi, determinati da fattori congiunturali, geopolitici e tecnologici³

Molti paesi stanno concentrando le relazioni commerciali su partner considerati affidabili, con cui hanno relazioni consolidate o affinità politiche ed economiche. Questa tendenza sta ridisegnando la geografia del commercio, riducendo gli scambi tra paesi appartenenti a blocchi geopolitici contrapposti e aumentando quelli tra economie politicamente allineate.

Il fenomeno riguarda sia i paesi avanzati sia quelli in via di sviluppo e ha portato alla forte riduzione della quota di prodotti cinesi nelle importazioni di beni tecnologici negli Stati Uniti e, più recentemente, nell'Unione europea.

In molti casi la diversificazione geografica delle importazioni è solo apparente. Gli esportatori hanno riorganizzato le loro filiere produttive, creando triangolazioni attraverso paesi terzi per aggirare le barriere commerciali. Ad esempio, alcuni prodotti cinesi vengono esportati negli Stati Uniti passando per il Messico, il Vietnam o Taiwan.

La frammentazione riduce l'efficienza del commercio mondiale, aumentando i costi delle merci e rendendo le catene di approvvigionamento più complesse e vulnerabili. In diversi paesi ciò potrebbe limitare la disponibilità di alcuni prodotti, in particolare quelli tecnologici e quelli essenziali per la transizione climatica.

Le tensioni commerciali e i loro effetti

La riconfigurazione del commercio appena delineata, in cui hanno un peso considerevole le motivazioni geopolitiche, sta indebolendo il sistema multilaterale di governance economica globale fondato sull'integrazione produttiva e sul libero scambio. Il commercio internazionale viene sempre più utilizzato come leva strategica, soprattutto nella competizione tecnologica.

In questo contesto si inserisce la strategia della nuova amministrazione statunitense, che prevede nuovi e più elevati dazi sulle importazioni⁹

Particolare attenzione viene rivolta ai partner con un ampio avanzo commerciale verso gli Stati Uniti. Il surplus della Cina verso l'economia americana ammontava nel 2024 a circa 300 miliardi di dollari, circa un terzo dell'avanzo commerciale complessivo cinese e un quarto del disavanzo degli Stati Uniti.

Secondo le nostre stime, se i dazi annunciati in fase pre-elettorale fossero attuati e accompagnati da misure di ritorsione, la crescita del PIL globale si ridurrebbe di 1,5 punti percentuali. Per l'economia statunitense l'impatto supererebbe i 2 punti. Per l'area dell'euro le conseguenze sarebbero più contenute, intorno a mezzo punto percentuale, con effetti maggiori per Germania e Italia, data la rilevanza dei loro scambi con gli Stati Uniti.

Nella fase iniziale questi impatti negativi potrebbero essere amplificati dall'aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali, già evidente nelle ultime settimane.

Il caso più significativo è quello della Cina. Dato l'eccesso di capacità produttiva nel settore industriale, da alcuni anni le aziende cinesi stanno riducendo i prezzi delle esportazioni, registrando un forte aumento delle vendite estere e delle quote di mercato nelle economie emergenti.

L'imposizione di dazi elevati da parte degli Stati Uniti potrebbe spingere gli esportatori cinesi a cercare nuovi mercati per compensare il calo delle vendite sul mercato americano. In tale scenario, le imprese italiane ed europee si troverebbero esposte a crescenti pressioni competitive da parte delle aziende cinesi, la cui specializzazione settoriale è sempre più simile a quella europea.

L'esperienza storica mostra che le guerre commerciali danneggiano la crescita, anche nei paesi che le avviano.

I dazi non garantiscono una riduzione del disavanzo delle partite correnti. Se lo facessero, comporterebbero anche un minore afflusso netto di capitali verso il paese che li ha imposti con conseguenti aggiustamenti attraverso un aumento del risparmio dei residenti o una riduzione degli investimenti.

È dunque possibile che l'amministrazione statunitense stia utilizzando gli annunci sui dazi come leva negoziale per ridefinire i rapporti economici e politici con altre aree del mondo.

Tuttavia, in un contesto già segnato da tensioni geopolitiche, commerciali e belliche, questa strategia

potrebbe sfuggire al controllo, generando effetti ben oltre quelli desiderati, aggravando i dissidi esistenti e aprendo nuove fratture.

Soluzioni negoziali basate sulla cooperazione non solo rappresentano un'alternativa preferibile, ma sono necessarie per evitare una spirale di conflitti che minaccerebbe la stabilità globale.

3. L'economia europea

L'economia dell'area dell'euro fatica a ritrovare slancio.

Dopo una stagnazione iniziata alla fine del 2022, il PIL è cresciuto a ritmi contenuti nei primi trimestri del 2024, per poi arrestarsi nuovamente alla fine dell'anno.

La domanda interna manca di forza. Il tasso di risparmio ha raggiunto livelli elevati, sostenuto dall'aumento dei rendimenti reali e dal desiderio delle famiglie di ricostituire la ricchezza erosa dallo shock inflazionistico. Inoltre, il susseguirsi di episodi di crisi – dalla pandemia alla guerra in Ucraina – ha probabilmente accresciuto la prudenza dei consumatori.

Le aspettative di una ripresa trainata dai consumi e sostenuta dall'occupazione sono state ripetutamente disattese. Dalla fine del 2023 le previsioni di crescita dell'Eurosistema sono state riviste al ribasso così come le attese degli operatori privati – in controtendenza rispetto agli Stati Uniti.

In base ai dati più recenti, la ripresa potrebbe tardare ulteriormente.

La fiducia dei consumatori è tornata a diminuire, in presenza di un crescente pessimismo sulle prospettive economiche e di un indebolimento del mercato del lavoro, su cui tornerò a breve. In un contesto così incerto è improbabile che i consumatori riducano i risparmi.

Gli investimenti produttivi stanno rallentando anch'essi, a causa del peggioramento delle prospettive di crescita e del tono ancora restrittivo delle condizioni finanziarie.

In assenza di una solida ripresa della domanda interna, l'economia dell'area ha trovato un qualche sostegno nella domanda estera. Il contributo delle esportazioni nette, pari a mezzo punto è stato determinato in ampia misura dalla stagnazione delle importazioni, a fronte di una variazione appena positiva delle vendite estere .

A soffrire di più è il settore manifatturiero, che continua a perdere quote di mercato a favore dei produttori cinesi. Questa tendenza, in atto da anni, è accentuata nel settore dell'auto, che rappresenta uno dei pilastri dell'industria europea. In prospettiva, le difficoltà dell'industria automobilistica potrebbero avere conseguenze gravi anche su altri settori.

Questi sviluppi mettono in luce le conseguenze di un'eccessiva dipendenza dalla domanda estera. In un contesto di relazioni commerciali tese, l'ampia apertura agli scambi internazionali e la stretta integrazione nelle filiere produttive globali rendono l'economia europea particolarmente esposta alle fluttuazioni del mercato globale e vulnerabile a nuove spinte protezionistiche.

L'Europa deve adottare un nuovo modello di sviluppo che valorizzi il mercato unico e riduca la dipendenza da fattori esterni. Vanno rilanciati gli investimenti, che da anni sono inferiori rispetto a quelli degli Stati Uniti e la cui carenza è particolarmente evidente se confrontata con l'elevata capacità di risparmio del nostro continente.

Ma non basta investire di più. È necessario investire meglio, privilegiando i progetti e le riforme in grado di innalzare la produttività, la cui bassa crescita rappresenta il principale fattore di debolezza dell'economia europea .

In cima alla lista vi sono i settori innovativi, che rappresentano il motore della produttività; in particolare quelli legati alla doppia transizione, ambientale e digitale, che svolgono un ruolo cruciale anche per l'autonomia strategica europea, come nel caso dell'energia.

Le risorse necessarie sono ingenti, e richiedono un contributo sia pubblico sia privato. Gli interventi vanno realizzati con azioni congiunte a livello europeo, al fine di realizzare economie di scala e di evitare le duplicazioni che deriverebbero da interventi frammentati a livello nazionale. Serve quello che in un recente intervento ho definito un "patto europeo per la produttività": non si tratta di creare un'unione fiscale, né di introdurre un Ministro delle finanze europeo o trasferimenti sistematici tra paesi, ma di avviare un programma di spesa comune – mirato negli obiettivi e limitato nel tempo e nell'ammontare – per finanziare investimenti indispensabili per tutti i cittadini europei

Oltre a rafforzare il potenziale di crescita degli Stati membri, questa iniziativa consentirebbe di generare un'offerta stabile di titoli comuni europei privi di rischio, un tassello essenziale per la creazione di un mercato unico dei capitali capace di finanziare progetti innovativi, compresi quelli più rischiosi.

Le priorità e le strategie per rafforzare la competitività dell'economia europea sono chiare e ampiamente analizzate.

La vera sfida, ora, è metterle in pratica.

4. L'inflazione e la politica monetaria

Il rientro dell'inflazione nell'area dell'euro all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine è quasi completo. I rialzi degli ultimi mesi – fino al 2,5 per cento a gennaio – erano previsti e sono dovuti in parte a effetti di base legati all'evoluzione passata dei prezzi dell'energia²⁴

L'inflazione di fondo si è mantenuta al 2,7 per cento, ma la sua dinamica sui tre mesi – più rappresentativa delle tendenze recenti – evidenzia un calo pressoché continuo dall'inizio dello scorso anno ed era pari al 2 per cento a gennaio.

I prezzi dei servizi continuano a crescere a un ritmo relativamente sostenuto, pari al 3,9 per cento. Questo andamento riflette in parte il lento e graduale adeguamento dei prezzi dei servizi all'inflazione passata, ed è quindi destinato ad attenuarsi per effetto del calo dell'inflazione totale²⁶

Nel complesso, vi sono motivi per ritenere che la dinamica dei prezzi si stabilizzerà al 2 per cento nel medio termine, in linea con le più recenti previsioni degli esperti dell'Eurosistema.

I progressi sul fronte dell'inflazione hanno consentito al Consiglio direttivo della BCE di concludere la fase di rialzo dei tassi ufficiali avviata oltre due anni fa e di invertire la rotta dallo scorso giugno. Da allora i tassi sono stati ridotti cinque volte, portando quello di riferimento della BCE – il tasso sui depositi presso la banca centrale – al 2,75 per cento.

Tuttavia il percorso di normalizzazione della politica monetaria non è concluso.

Il tasso di riferimento rimane superiore alle stime del tasso neutrale, ossia il livello compatibile con l'assenza di pressioni inflazionistiche e con la crescita potenziale dell'economia

Di conseguenza, la politica monetaria continua a esercitare una pressione al ribasso sull'attività produttiva e sulla dinamica dei prezzi al consumo, un effetto sempre meno necessario in un contesto in cui l'inflazione è vicina all'obiettivo e la domanda interna resta debole.

Da qui in avanti, peraltro, il concetto di tasso neutrale perderà progressivamente rilevanza. Le stime del suo valore, infatti, sono altamente imprecise, e forniscono solo un'indicazione approssimativa sull'orientamento della politica monetaria, diventando sempre meno utili a mano a mano che i tassi ufficiali si avvicinano al livello stimato del tasso neutrale. Soprattutto, il concetto di tasso neutrale non offre elementi sufficienti per calibrare con precisione il ritmo della normalizzazione monetaria.

Le decisioni di politica monetaria devono sempre basarsi su una valutazione complessiva delle prospettive dell'economia reale e dell'inflazione, in cui gli esercizi previsivi svolgono un ruolo essenziale. Questa considerazione è oggi particolarmente rilevante per l'area dell'euro, grazie al recente miglioramento della qualità delle previsioni di inflazione.

Secondo le proiezioni pubblicate dall'Eurosistema a dicembre, l'obiettivo di inflazione verrebbe raggiunto con una riduzione dei tassi ufficiali in linea con le aspettative di mercato allora prevalenti, portandoli intorno al 2 per cento dalla metà del 2025. In base a tale scenario, un allentamento monetario meno deciso potrebbe comportare un'inflazione troppo bassa nel medio periodo.

I rischi per l'inflazione

Il quadro economico evolve rapidamente e con esso i rischi che circondano le previsioni, da valutare attentamente.

Attualmente, il principale rischio al ribasso per l'inflazione è la debolezza dell'attività economica, su cui mi sono già soffermato.

A questo si aggiungono i rischi derivanti dall'aumento dei rendimenti a lungo termine. Questo fenomeno è dovuto in primo luogo all'incremento dei tassi a lungo termine in dollari, che si è propagato sui mercati finanziari europei, determinando una sorta di "importazione" dagli Stati Uniti di una restrizione monetaria

non giustificata dalla situazione economica dell'area. Inoltre, il rialzo dei tassi in yen sta inducendo gli investitori giapponesi a ridurre la loro esposizione in titoli esteri – compresi quelli europei – a favore dei titoli domestici esercitando una pressione al rialzo sui tassi a lungo termine in euro.

I timori di una dinamica salariale incompatibile con la stabilità dei prezzi si stanno attenuando, come si evince dagli ultimi dati disponibili dai recenti rinnovi contrattuali e dai segnali di indebolimento della domanda di lavoro.

Anche un aumento dei dazi statunitensi sulle esportazioni europee non avrebbe presumibilmente effetti significativi sull'inflazione. I dazi potrebbero generare pressioni al rialzo legate a un deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro e a eventuali misure di ritorsione da parte della UE. Tuttavia, questi effetti verrebbero compensati da un rallentamento dell'economia globale e dal dirottamento verso i mercati europei delle merci cinesi colpite da dazi elevati. Secondo nostre stime, l'effetto netto dei dazi sull'inflazione sarebbe perciò contenuto, se non leggermente negativo.

I rischi più insidiosi per l'inflazione provengono dai mercati energetici, che stanno registrando una forte volatilità e un aumento dei prezzi, in particolare del gas. Nel breve termine questi andamenti potrebbero rendere più variabile il percorso dell'inflazione. Gli sviluppi futuri andranno monitorati con attenzione, anche se nel medio periodo il rallentamento della domanda mondiale potrebbe contenere le pressioni sui prezzi³¹. Nel complesso, gli indicatori disponibili sembrano suggerire che il rischio prevalente sia ancora quello di un'inflazione inferiore al 2 per cento nel medio termine. Questa conclusione è coerente sia con le aspettative di inflazione implicite nei contratti finanziari, sia con le valutazioni degli analisti.

Il processo di normalizzazione della politica monetaria va quindi continuato, accompagnando le decisioni con una comunicazione orientata alle prospettive dell'economia reale e dell'inflazione nel medio termine. In questa fase, un'eccessiva attenzione ai dati di volta in volta disponibili rischia di generare incertezza e volatilità nei mercati, riducendo l'efficacia della politica monetaria.

CONTESTO ITALIANO

L'economia italiana

Negli ultimi trimestri la crescita economica italiana si è affievolita anche a causa del difficile contesto internazionale e degli effetti della stretta monetaria.

Sono venuti a mancare soprattutto i contributi degli investimenti e delle esportazioni, le due componenti che più avevano sostenuto la vigorosa ripresa successiva alla pandemia.

Gli investimenti in beni strumentali sono stati particolarmente penalizzati dalle difficoltà, comuni a tutta l'area dell'euro, del settore manifatturiero.

Le vendite all'estero stanno risentendo della debolezza dell'economia europea, in particolare di quella tedesca, che assorbe il 12 per cento delle nostre esportazioni. Quasi la metà delle aziende manifatturiere che vendono in Germania ha visto ridursi le proprie esportazioni in quel mercato, con ripercussioni negative sulla produzione industriale, già in calo dal 2022. Di fatto, attraverso il commercio internazionale le difficoltà dell'economia tedesca si stanno trasmettendo a quella italiana.

Il principale motore della crescita sono stati i consumi delle famiglie, sostenuti dalla forza del mercato del lavoro e dal graduale, seppur ancora parziale, recupero dei salari reali.

Nel complesso del 2024 il PIL è aumentato dello 0,5 per cento – di circa 2 decimi in più senza la correzione per il maggior numero di giornate lavorative – ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre. Secondo le nostre previsioni, nei prossimi mesi il prodotto tornerà a espandersi. La riduzione dei tassi di interesse, gli alti livelli di occupazione e la ripresa della domanda estera sosterranno i consumi e le esportazioni, favorendo nel contempo l'accumulazione di capitale da parte delle imprese³.

Così come per il resto d'Europa, le prospettive di ripresa dell'economia italiana sono messe a rischio da un contesto economico internazionale indebolito e incerto. È quindi ancora più necessario affrontare con decisione i nodi che frenano la crescita italiana: la bassa produttività, l'elevato debito pubblico, le inefficienze dell'azione pubblica.

È essenziale moltiplicare gli sforzi per completare gli investimenti del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) e le riforme ad esso collegate, intervenendo tempestivamente in caso di ritardi. Sarà necessario dare

continuità al Piano, proseguendo l'impegno di riforma e favorendo una ricomposizione del bilancio pubblico a sostegno degli investimenti in capitale umano e materiale e in innovazione.

Oltre a sostenere l'attività nei mesi futuri, l'attuazione del PNRR potrà innalzare la produttività e il potenziale di crescita, facilitando il pieno recupero dei redditi reali e la crescita della domanda interna. Si rafforzerebbe così la fiducia nelle misure adottate a livello europeo, agevolando la strada per investimenti comuni a sostegno della produttività.

È altrettanto essenziale attuare il Piano strutturale di bilancio a medio termine elaborato dal Governo e approvato a gennaio dal Consiglio della UE. La gestione prudente dei conti pubblici sta già dando frutti, con una riduzione del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e tedeschi. Proseguire su questa strada può favorire un miglioramento dei rating del debito sovrano, ancora sui bassi livelli di quindici anni fa, quando i titoli italiani furono declassati a seguito della crisi finanziaria e della crisi del debito nell'area dell'euro.

Da allora l'economia italiana ha registrato progressi in termini di stabilità finanziaria: la posizione patrimoniale netta sull'estero ha superato il 12 per cento del PIL, con un miglioramento di oltre 35 punti percentuali rispetto al 2013; il settore bancario ha fortemente accresciuto la sua redditività e la sua dotazione di capitale; il mercato dei titoli pubblici è tornato liquido ed efficiente, attirando una base di investitori ampia e diversificata.

Questi fattori, insieme al riequilibrio delle finanze pubbliche, possono contribuire a ridurre ulteriormente i rendimenti sui titoli di Stato, migliorando le condizioni di finanziamento per famiglie e imprese e rafforzando la competitività del Paese.

Le banche e il credito

In Italia la dinamica del credito resta negativa, sebbene emergano segnali di ripresa.

Diversi indicatori suggeriscono che questo andamento, pur influenzato da politiche di offerta improntate alla cautela, dipende principalmente dalla debolezza della domanda di prestiti.

Il fabbisogno finanziario delle imprese rimane contenuto per effetto della buona redditività e della fiacchezza degli investimenti. Inoltre, la percentuale di aziende che segnalano difficoltà di accesso al credito è in calo in tutti i settori e in tutte le classi dimensionali.

Le banche, dal canto loro, dispongono di una solida dotazione patrimoniale, in grado di assorbire eventuali aumenti della domanda di finanziamenti.

Tuttavia, la contrazione del credito richiede attenzione. Le imprese di piccole dimensioni continuano a registrare una maggiore e persistente contrazione degli impieghi; è tra esse, inoltre, che affiorano segnali di una possibile carenza di prestiti. In vista della ripresa dell'attività economica, queste aziende potrebbero dover ricorrere maggiormente ai finanziamenti esterni; sarà essenziale, in quella fase, che le banche assicurino l'accesso al credito alle aziende meritevoli.

La qualità del credito

Il flusso dei prestiti deteriorati si mantiene contenuto; l'aumento nel comparto delle imprese è attribuibile agli effetti del rialzo dei tassi negli anni scorsi, in linea con le previsioni formulate un anno fa in questa stessa sede.

Le garanzie pubbliche sui prestiti, ampliate per far fronte all'emergenza pandemica, hanno contribuito a contenere le insolvenze. La consistenza dei crediti garantiti si sta ora riducendo, ma in modo assai graduale, poiché i rimborsi vengono in gran parte compensati da nuove e rilevanti erogazioni.

In una situazione tornata alla normalità, è opportuno ridimensionare l'intervento pubblico e rivedere le condizioni e le modalità di concessione delle garanzie. La legge di bilancio per il 2025 ha già mosso passi in questa direzione.

Ulteriori misure sono auspicabili per preservare lo strumento per future emergenze e contenere i rischi per il bilancio dello Stato. Le risorse vanno concentrate sulle imprese – spesso di piccole dimensioni – che incontrano difficoltà nell'accesso al credito nonostante abbiano buone prospettive economiche.

In ogni caso, le banche devono attenersi alle norme di vigilanza nella concessione e nella gestione dei crediti, compresi quelli garantiti. Eventuali negligenze potrebbero compromettere l'efficacia della garanzia statale

o destinare il sostegno pubblico a progetti non meritevoli, esponendo gli intermediari a rischi creditizi, legali e reputazionali.

La raccolta

La tecnologia e le nuove modalità di accesso ai servizi bancari consentono oggi ai depositanti di trasferire rapidamente i propri risparmi, anche fuori dell'orario lavorativo e senza recarsi allo sportello. Questo progresso offre vantaggi alla clientela, ma aumenta il rischio di liquidità per gli intermediari, che in situazioni di tensione potrebbero dover fronteggiare deflussi ingenti e repentini di fondi.

Nel contesto attuale, caratterizzato dal riassorbimento della liquidità in eccesso da parte della BCE, le banche devono bilanciare con lungimiranza il vantaggio del basso costo della raccolta a vista con il rischio di fuoriuscite improvvise di depositi.

Un maggiore ricorso alla provvista a termine contribuisce a stabilizzare le fonti di finanziamento, rendendo la gestione della liquidità più sicura e prevedibile. Negli ultimi anni si è assistito a una ricomposizione della raccolta dai depositi a vista a quelli a termine, grazie al maggiore rialzo dei rendimenti di questi ultimi. Il divario rispetto alle altre banche europee rimane però ampio.

Proseguire lungo questa strada rafforzerebbe la stabilità del sistema bancario, soprattutto in un contesto globale che espone intermediari e mercati a shock improvvisi.

Tuttavia, il rafforzamento della raccolta a termine richiede prudenza quando riguarda strumenti finanziari complessi. Negli ultimi anni si è registrata una forte crescita dei cosiddetti *certificates*

Questi prodotti, legati a una o più attività sottostanti sono rappresentate da tassi di interesse, indici di borsa o materie prime, possono migliorare il profilo di rischio-rendimento di portafogli diversificati, ma sono adatti a risparmiatori con adeguate conoscenze finanziarie. È essenziale che le banche ne assicurino una distribuzione responsabile, evitando di proporli a clienti privi delle competenze necessarie per valutarne costi e rischi.

Insieme alla Consob seguiamo attentamente gli sviluppi di questo mercato, di cui abbiamo più volte messo in luce gli alti rischi.

Le operazioni di concentrazione

Il sistema finanziario italiano è interessato da operazioni di concentrazione che coinvolgono banche di varie dimensioni, compagnie assicurative, società di gestione del risparmio e intermediari esteri.

Queste operazioni sono favorite in primo luogo dall'abbondanza di capitale in eccesso nel settore bancario. Inoltre, la prospettiva di un restringimento dei margini sull'attività di prestito, legata alla diminuzione dei tassi di interesse, spinge gli intermediari a ricercare economie di scala o sinergie produttive.

Le operazioni annunciate ridurrebbero il divario dimensionale tra i principali intermediari italiani e i concorrenti europei. In Italia il valore medio dell'attivo delle prime cinque banche è quattro volte inferiore rispetto a quello delle banche francesi e una volta e mezza più basso di quello degli intermediari spagnoli e tedeschi. Sebbene in generale nel settore bancario le grandi dimensioni comportino sia vantaggi sia alcune criticità ben note queste operazioni possono essere inquadrare in una prospettiva di integrazione e consolidamento del mercato europeo.

I procedimenti autorizzativi coinvolgono la Banca d'Italia sia in autonomia sia in collaborazione con diverse autorità nazionali ed europee.

L'iter si avvia dopo la notifica delle operazioni da parte dei soggetti promotori, che non sono tenuti a informare preventivamente le autorità.

La Vigilanza verifica la conformità alle normative italiane ed europee, valutando la capacità di ciascuna operazione di dar vita a intermediari solidi, efficienti e capaci di operare secondo principi di sana e prudente gestione al servizio dell'economia reale e senza compromettere la stabilità finanziaria.

Nel rispetto di questi criteri, l'esito delle operazioni è affidato alle dinamiche di mercato e alle scelte degli

azionisti.

La finanza digitale

La tecnologia sta modificando il rapporto fiduciario tra banche e risparmiatori.

Se un tempo tale rapporto si basava sulla capacità delle banche di effettuare pagamenti e gestire i risparmi con prudenza, oggi si estende alla garanzia di accessibilità e continuità dei servizi. La tutela della riservatezza, da sempre fondamentale per l'attività bancaria, assume oggi un ruolo centrale.

La digitalizzazione consente agli intermediari di migliorare l'efficienza e la gestione dei rischi, garantendo al contempo risparmi di tempo e di costi per i clienti.

Tuttavia, la crescente interconnessione tra soggetti vigilati e non vigilati e la complessità dei processi aumentano i rischi per la continuità operativa e per la tutela dei risparmiatori.

Il rischio operativo e cibernetico

A livello internazionale si registra un aumento continuo degli incidenti operativi e degli attacchi cibernetici nel settore bancario, una tendenza in atto anche in Italia.

Le cause sono molteplici. Da un lato, la minaccia cibernetica è diventata più sofisticata, a causa dell'inasprimento delle tensioni geopolitiche e dei progressi dell'intelligenza artificiale. Dall'altro lato, la complessità dei sistemi informativi, l'aumento delle esternalizzazioni e il coinvolgimento di un numero crescente di attori nei modelli operativi hanno moltiplicato le vulnerabilità.

I rischi informatici sono aggravati dalla concentrazione di alcuni servizi nelle mani di pochi operatori globali. Un incidente che colpisca uno di questi soggetti può avere ripercussioni significative su scala internazionale ma potenzialmente rilevanti per la crescita e la sostenibilità dell'attività nel lungo periodo.

L'aumento della velocità delle transazioni finanziarie accresce i rischi.

Questi sviluppi rendono più difficile intervenire tempestivamente in caso di incidenti, attacchi informatici o frodi. È quindi essenziale che gli operatori potenzino i sistemi informativi e le misure di prevenzione. Allo stesso tempo, i consumatori devono adottare comportamenti prudenti e consapevoli.

Per rispondere ai rischi tecnologici, la UE ha introdotto il regolamento sulla resilienza operativa digitale del settore finanziario (DORA), che rafforza la sorveglianza sui fornitori di servizi tecnologici, la gestione dei rischi aziendali e i test sulla capacità di resistere agli attacchi.

La Banca d'Italia ha intensificato la sua azione su questo fronte. Lo scorso dicembre abbiamo chiesto agli intermediari di valutare i propri sistemi di gestione dei rischi informatici, con particolare attenzione alla prevenzione delle violazioni della riservatezza dei dati sia per attacchi esterni, sia per accessi interni non autorizzati. Abbiamo inoltre richiamato l'attenzione sugli aspetti applicativi del regolamento DORA.

A livello internazionale operiamo per rafforzare l'affidabilità delle infrastrutture di pagamento e di mercato, anche armonizzando gli schemi di segnalazione degli incidenti e la gestione del rischio delle terze parti. Durante la Presidenza italiana del G7 abbiamo promosso un approfondimento sui rischi delle nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale e i computer quantistici.

Criptoattività e strumenti digitali

La diffusione delle cryptoattività richiede attenzione da parte delle autorità, anche per il loro esteso utilizzo a fini illeciti.

Finora, le irregolarità e i fallimenti che hanno coinvolto operatori e mercati delle cryptoattività hanno avuto impatti limitati sul sistema finanziario, grazie alla separazione tra i due ambiti.

Tuttavia, la situazione sta evolvendo in modo diverso nei vari paesi, sollevando questioni complesse.

In Europa la revisione del regolamento sui requisiti di capitale ha introdotto un regime transitorio per la detenzione di cryptoattività da parte delle banche, che riflette lo spirito dello standard definito dal Comitato di Basilea

Inoltre, con il regolamento sui mercati delle cryptoattività (MiCAR), il legislatore europeo ha scoraggiato lo sviluppo di cryptoattività speculative, privilegiando la tutela dei detentori.

Insieme alla Consob, abbiamo avviato contatti con gli operatori interessati a offrire servizi sulle cryptoattività

Il compito della Banca d'Italia è garantire che tali soggetti dispongano di presidi adeguati per gestire i rischi strategici, operativi e finanziari, nonché quelli legati al riciclaggio e all'elusione delle sanzioni internazionali. Negli Stati Uniti, in assenza di una legislazione specifica le autorità di supervisione dei mercati negli anni scorsi sono intervenute per limitare gli sviluppi più rischiosi, pur lasciando aperta la possibilità di integrare le cryptoattività nel sistema finanziario.

La nuova amministrazione è invece orientata a sostenere la diffusione delle cryptoattività

Le divergenze normative tra Stati Uniti ed Europa andranno attentamente valutate, una volta che gli orientamenti delle autorità americane saranno definiti, per comprenderne gli effetti a livello internazionale. In questo campo gli arbitraggi normativi possono risultare particolarmente insidiosi e difficili da contrastare: alcuni operatori potrebbero sfruttare le differenze regolamentari per adottare pratiche opache o altamente rischiose, con possibili conseguenze sui risparmiatori e sull'integrità del sistema finanziario.

Ma i rischi legati alle cryptoattività non derivano soltanto dalle divergenze normative. Non si può escludere che una o più cryptoattività, incluse quelle con caratteristiche di moneta elettronica, vengano emesse da giganti tecnologici e inizino a diffondersi in Europa.

Se questi mezzi di pagamento privati, facilmente integrabili in piattaforme commerciali con miliardi di utenti, dovessero diffondersi ampiamente, le conseguenze potrebbero essere rilevanti.

Le banche commerciali rischierebbero di perdere una parte importante delle loro funzioni. Nel dibattito pubblico si sostiene a volte che l'introduzione dell'euro digitale comporterebbe questo rischio, ignorando che la vera minaccia proviene dalle cryptoattività, per le quali – a differenza dell'euro digitale – non sono previsti limiti alla detenzione da parte dei risparmiatori

Inoltre le banche centrali, responsabili del buon funzionamento del sistema dei pagamenti, si troverebbero a operare in un contesto in cui pochi soggetti privati, magari esteri, avrebbero un ruolo così rilevante da compromettere la stabilità del sistema in caso di incidenti.

I rischi per il sistema dei pagamenti e i mercati finanziari sarebbero dunque considerevoli.

Conclusioni

L'uscita dalla fase di alta inflazione sta avvenendo con costi economici nel complesso contenuti. L'economia globale continua a espandersi, seppur con ritmi moderati in una prospettiva storica. I mercati e gli intermediari finanziari sembrano avere anch'essi assorbito i terribili shock degli ultimi anni.

Ma i rischi per l'economia mondiale non sono svaniti.

Gli elementi di maggiore preoccupazione provengono ancora dalle tensioni geopolitiche. Non solo perché stanno frammentando le filiere produttive, compromettendo l'efficienza del sistema economico globale, ma perché mettono a repentaglio l'architettura multilaterale e l'integrazione tra paesi in direzioni difficili da prevedere.

L'incertezza derivante dalle politiche commerciali statunitensi sta condizionando gli scambi internazionali, gli investimenti e la crescita. Occorre affrontarla affermando le posizioni europee attraverso il dialogo e la negoziazione, evitando contrapposizioni che potrebbero generare nuove dispute e nuove fratture.

L'Europa sta subendo questi sconvolgimenti, tardando a maturare una convinta risposta comune.

L'affanno della sua economia contrasta con la vivacità di quella statunitense. Questa divaricazione va oltre la fase congiunturale: segnala una difficoltà europea più profonda, di cui il ritardo digitale è forse l'aspetto più evidente. La debolezza degli investimenti a fronte degli elevati tassi di risparmio è il sintomo del malessere europeo.

Questa situazione non è un destino ineluttabile. Per superarla occorre la consapevolezza che una risposta europea comune può permetterci di affrontare con successo le difficoltà attuali.

La *Bussola per la competitività* – il programma della Commissione europea per la legislatura – individua correttamente tre obiettivi: innovazione, decarbonizzazione e autonomia strategica.

Per raggiungerli e per costruire un'economia capace di crescere e competere saranno necessarie risorse ingenti, superiori a quelle del bilancio comunitario. Occorreranno investimenti comuni, nell'ambito di un patto europeo per la produttività, finanziati anche con l'emissione regolare di titoli da parte della UE.

L'Italia ha dimostrato di saper reagire alle crisi, e non può accontentarsi di una crescita modesta. Il *Piano*

nazionale di ripresa e resilienza è una leva straordinaria per gli investimenti e le riforme. Va attuato con determinazione ed efficacia. Il risanamento dei conti pubblici, la produttività e l'innovazione sono le priorità per garantire stabilità e sviluppo.

L'Europa e l'Italia hanno un sistema produttivo d'eccellenza, nonostante le difficoltà contingenti; possono contare su un capitale umano ampio e diffuso e talenti straordinari; dispongono di risorse finanziarie in abbondanza, pronte a sostenere nuovi investimenti e a finanziare la crescita. Possono costruire il proprio futuro con scelte coraggiose, visione e unità d'intenti.

Si tratta ora – e non è compito facile – di agire, con lucidità e ambizione, per un'economia più forte, competitiva e inclusiva.

CONTESTO PROVINCIALE

(Rapporto annuale Banca d'Italia allegato al P.I.A.O. Provinciale approvato il 07.02.2025)

Quadro macroeconomico

Nel 2024 l'espansione dell'attività economica nelle province autonome di Trento e di Bolzano è stata contenuta. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, la crescita del PIL in termini reali sarebbe stata, in entrambe le province, prossima allo 0,7 per cento, su valori analoghi a quello registrato a livello nazionale.

In presenza di un lieve incremento dei consumi, favorito dalla ripresa del reddito reale, sul modesto andamento hanno pesato la fiacchezza della domanda estera, ancora condizionata dalle difficoltà dell'economia tedesca, e la stagnazione degli investimenti. La perdurante incertezza, accentuata dall'annuncio delle politiche commerciali restrittive degli Stati Uniti, potrebbe limitare la dinamica del prodotto nel prossimo futuro, specialmente nei comparti maggiormente esposti al mercato statunitense.

Le imprese

Nel 2024 i fatturati delle imprese manifatturiere trentine sono lievemente diminuiti. L'andamento dei ricavi si è indebolito anche per quelle altoatesine. La dinamica delle esportazioni è stata sostanzialmente stagnante in Trentino, positiva ma in rallentamento in Alto Adige, anche in connessione con la flessione della domanda espressa dai partner commerciali dell'area dell'euro. L'attività delle costruzioni si è ridotta in Trentino ed è cresciuta in Alto Adige: a fronte di uno stimolo positivo della domanda pubblica, si è ridimensionata quella privata, anche a seguito della rimodulazione degli incentivi previsti dal Superbonus. Le transazioni immobiliari sono tornate a crescere in provincia di Trento e sono lievemente calate in quella di Bolzano.

È proseguita la crescita dei servizi: quelli di alloggio e ristorazione, il commercio al dettaglio e i trasporti hanno continuato a beneficiare del rilevante sostegno della domanda turistica, che si è mantenuta su livelli massimi nel confronto storico.

Gli investimenti delle imprese industriali, frenati dalla scarsa domanda espressa dai comparti della manifattura e delle costruzioni, hanno sostanzialmente ristagnato, risentendo del contesto di incertezza e di condizioni di finanziamento ancora restrittive, sebbene in allentamento. Vi si è associato un calo della domanda di credito, pur meno marcato dell'anno precedente, che si è riflesso nella diminuzione dei prestiti in entrambe le province. La debolezza del quadro congiunturale ha lievemente intaccato la redditività delle imprese, comunque positiva per larga parte delle aziende. È tornata a crescere, invece, la liquidità.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Nel 2024 l'occupazione ha continuato ad aumentare in provincia di Trento ed è lievemente calata in quella di Bolzano, rimanendo su valori elevati. In entrambe le province è proseguita la crescita del numero di lavoratori dipendenti. Il tasso di attività è leggermente salito in provincia di Trento ed è rimasto sostanzialmente stabile in quella di Bolzano. Quello di disoccupazione si è ulteriormente ridotto in Trentino e si è confermato su livelli particolarmente contenuti in Alto Adige.

Il reddito disponibile delle famiglie ha ripreso a crescere in termini reali, soprattutto in provincia di Trento; il recupero del potere d'acquisto ha beneficiato anche del calo dell'inflazione. Il reddito da lavoro è stato sostenuto dall'incremento delle retribuzioni e, in Trentino, dell'occupazione. I positivi andamenti reddituali hanno sostenuto i consumi, moderatamente aumentati. Il calo dei tassi di interesse ha favorito una lieve ripresa dei prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni specialmente in Alto Adige. Il credito al consumo ha continuato a espandersi in misura sostenuta.

Il mercato del credito

Alla fine dello scorso anno il credito bancario al settore privato non finanziario ha registrato una diminuzione, più marcata in Trentino. La flessione ha riguardato sia le banche regionali sia, in misura lievemente inferiore, quelle extraregionali in provincia di Trento ed esclusivamente gli intermediari locali in quella di Bolzano. La qualità del credito non ha risentito dei segnali di peggioramento del quadro congiunturale, migliorando in Trentino e mantenendosi stabile in Alto Adige.

I depositi bancari sono aumentati per il settore privato non finanziario. La crescita di quelli delle famiglie ha riflesso principalmente l'espansione della componente vincolata, a fronte di una sostanziale stabilità dei depositi a vista. Anche per le imprese si è osservato un aumento della liquidità detenuta presso le banche, trainata dai conti correnti. La domanda dei risparmiatori verso strumenti di raccolta indiretta ha continuato a crescere seppur a un ritmo meno sostenuto rispetto all'anno precedente.

La finanza pubblica decentrata

La spesa primaria complessiva degli enti territoriali delle due province ha continuato a crescere. Vi hanno contribuito sia la componente corrente, su cui incidono soprattutto i maggiori costi del comparto sanitario, sia quella in conto capitale, specialmente per investimenti fissi. Al traino fornito dall'avanzamento del PNRR si è associato anche il sostegno del piano per la realizzazione delle Olimpiadi invernali del 2026.

Le entrate correnti delle due Province sono ulteriormente cresciute beneficiando sia dell'andamento congiunturale dell'ultimo biennio, migliore rispetto a quanto stimato in fase di previsione del gettito fiscale, sia dell'anticipazione da parte dello Stato di risorse che avrebbero dovuto essere corrisposte negli anni a seguire.

Crescita, produttività ed innovazione

Le province autonome di Trento e di Bolzano hanno registrato, tra il 2007 e il 2023, una crescita del valore aggiunto superiore alla media nazionale, sostenuta dall'incremento demografico, dalla favorevole dinamica occupazionale e dall'aumento della produttività oraria del lavoro, particolarmente marcato in Alto Adige, anche nella fase successiva alla pandemia. In questo contesto, i casi di espansione rapida delle imprese sono risultati più diffusi in provincia di Bolzano. Per contro, in quella di Trento la propensione all'innovazione è stata più intensa e più ampia è risultata la diffusione di start up innovative, anche in ragione della presenza di capitale umano più qualificato. La transizione tecnologica e la diffusione dell'intelligenza artificiale rendono ancora più rilevanti gli investimenti in innovazione e pongono l'esigenza di rafforzare le competenze tecnico-scientifiche dei lavoratori e i percorsi di formazione avanzata in entrambe le province.

CONTESTO COMUNALE LOCALE

In questa sezione sono espone le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici. La complessa e difficile situazione internazionale non ha comunque per ora avuto un sostanziale influsso sulla situazione economica locale. Prima di predisporre la programmazione finanziaria ed avviare la fase operativa è stata effettuata una attenta verifica delle caratteristiche del territorio comunale con l'analisi della situazione in essere per una individuazione e valutazione dei punti di forza e di debolezza.

La sezione relativa alle caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente riassume la situazione in essere del Comune di Livo con una particolare analisi dell'economia insediata necessaria a poter programmare adeguatamente l'attività della nuova amministrazione comunale al fine di incentivare e sostenere adeguatamente le attività economiche in essere per uno sviluppo armonico e sostenibile della comunità locale.

POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

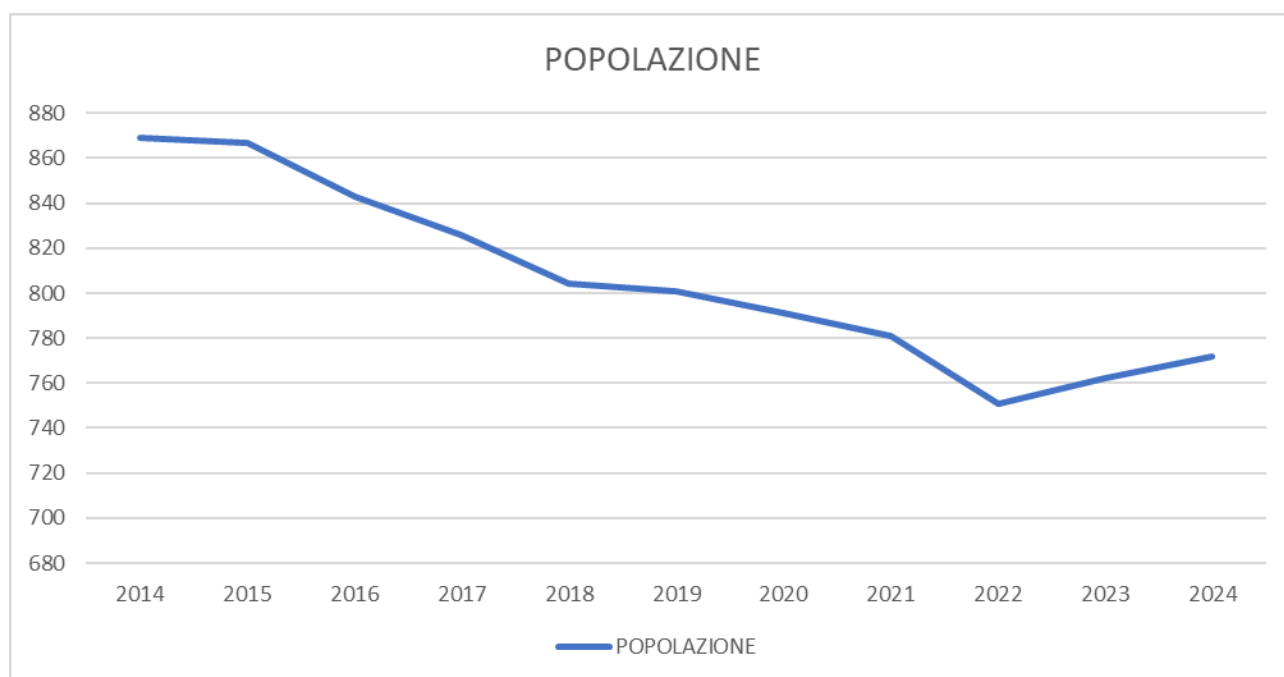
Popolazione residente al 31/12/2024	772
di cui:	
maschi	395
femmine	377
nuclei familiari	341
comunità/convivenze	0

Popolazione al 01/01/2024	763
Nati nell'anno	+6
Deceduti nell'anno	-2
Saldo naturale	+4
Immigrati nell'anno	+19
Emigrati nell'anno	-14
Saldo migratorio	+5
Popolazione al 31/12/2024	772

Totale Popolazione	772
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	37
In età scuola obbligo (7/14 anni)	53
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29)	144
In età adulta (30/65 anni)	347
In età senile (oltre 65 anni)	191

Trend storico della popolazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	54	54	46	46	33	28	28	31	33	36	37
In età scuola obbligo (7/14 anni)	92	89	89	80	67	66	81	69	53	56	53
In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)	134	140	137	131	173	163	141	148	147	140	144
In età adulta (30/65 anni)	440	432	414	391	334	354	370	354	348	339	347
In età senile (oltre 65 anni)	149	152	157	178	197	190	171	179	170	191	191
totale	869	867	843	826	804	801	791	781	751	762	772

Trend storico andamento demografico



TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da Ufficio Tecnico)

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	15,22
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	20	laghi (n°)	
Comunali (km)	12	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	10		
Autostrade (km)			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

E in vigore a partire dal 08.11.2019 la Variante al Piano Regolatore Generale 2018 adottata definitivamente con deliberazione del Commissario ad Acta n.ro 2 dd. 26.06.2019.

- Con delibera del consiglio comunale nr 29 del 18/09/2019 è stata adottata a mente del comma 8 dell'art.37 della LP 15/2015, la variante titolata "**PIANO REGOLATORE GENERALE - Variante non sostanziale di motivata urgenza (art.30 – L.P. 15/2015)**",
- Con delibera del consiglio comunale nr 30/23 è stata adottata la variante per opera pubblica al PRG del comune di Livo delle p.ed 168,169,170/2 e dalle pp.ff 1347/2,1347/3 e 1347/4

Uso del suolo	Sup. Attuale Ha	%	Sup. variazioni programmazione		
Centro storico	20,07	1,31			
Urbanizzazione/residenziale di completamento e nuova espansione	10,93	0,71			
Commerciale/artigianale/produttivo	12,23	0,80			
Agricolo (aree agricole di pregio-agricole e altre aree agricole)	304,47	19,86			
Bosco/pascolo	1134,07	73,97			
Verde e parco pubblico	1,43	0,093			
Improduttivo ((stalle)	0,82	0,053			
Servizi (scolastico-municipio - .)	1,59	0,10			

Con delibera della giunta comunale nr 62/24 del 20/06/2024 è stato conferito incarico a tecnico esterno per la redazione del progetto di Variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Livo attualmente in corso di predisposizione.

INFRASTRUTTURE

Sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività

Immobili	Numero	Dati catastali	Mq
EX SCUOLA ELEMENTARE VAROLLO	1	P.ED 233 SUB 3 C.C. LIVO	624
LOCALE NEGOZIO MULTISERVIZI (dato in locazione)	1	P.ED 233 SUB 2 C.C. LIVO	236
SCUOLA MATERNA LIVO	1	P.ED 187 C.C. LIVO	326
MUNICIPIO LIVO	1	P.ED 55	2171
CASA ANZIANI VAROLLO	1	P.ED 89	420
EDIFICIO EX FAM COOP, CASSA RURALE, SALA PARROCCHIA	1	P.ED 185 C.C. LIVO P.M. 1-2 -3	540
EDIFICIO CASA ANZIANI PREGHENA	1	P.ED 37 P.M. 2 C.C. PREGHENA	415
CASERMA V.F PREGHENA	1	P.ED 147 SUB 2 C.C. PREGHENA	290
EDIFICIO EX SCUOLA DI PREGHENA	1	P.ED 147 SUB 3 C.C. PREGHENA	352
MAGAZZINO COMUNALE	1	P.ED 370 SUB 2 C.C. LIVO	1000
CASERMA V.F LIVO	1	P.ED 370SUB 3 C.C. LIVO	700
UFFICIO POSTALE	1	P.ED 370 SUB 6 C.C. LIVO	51
AMBULATORIO	1	P.ED 370 SUB 5 C.C. LIVO	128
MAGAZZINO SERVIZIO STRADE PAT	1	P.ED 370 SUB 4 C.C. LIVO	425
CASA ALPINI PREGHENA	1	P.ED 109 SUB 1 C.C. PREGHENA	158
POLO SCOLASTICO	1	P.ED 374 SUB 1	3271

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MATERNA	1	70
POLO SCOLASTICO	1	100

Impianti a rete	Tipo	Km
2	RETE ACQUEDOTTO RETE FOGNATURA	12
1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	13

Aree pubbliche	Numero	Kmq
PARCO SCANNA	1	0,02
PARCO LIVO	1	0,04
PARCO VAROLLO	1	0,02
PARCO PREGHENA	1	0,04
NUOVO PARCO GIARDINO	1	0,20

Attrezzature	Numero
FIAT PANDA	1
PIAGGIO PORTER	1
MACCHINA OPERATRICE CATERPILAR	1
MINISCAVATORE	1
MACCHINA OPERATRICE CARON	1

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile del territorio.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

ECONOMIA INSEDIATA

Le imprese insediate nel comune di Livo ad oggi sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	129	129
C Attività manifatturiere	3	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1
F Costruzioni	13	13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	9	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	0
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	1	1

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	1
S Altre attività di servizi	2	2
X Imprese non classificate	1	0
Grand Totale	166	162

Dati aggiornati al 31.12.2024 - Fonte dati CCIAA di Trento

I dati riportati dell'economia insediata evidenziano una situazione economico sociale abbastanza uniforme per tutto il territorio del comune di Livo costituito dalle frazioni di Scanna, Varollo Livo e Preghena con le seguenti caratteristiche:

Presenza di una notevole numero di partite Iva di imprenditori agricoli che in gran parte svolgono tale attività economica non a titolo principale ma come attività e fonte di reddito integrativa in seguito alla parcellizzazione del territorio

Presenza sul territorio di una cooperativa agricola "magazzini delle mele" a Livo adibito alla conservazione della frutta prodotti localmente dai numerosi piccoli proprietari

Presenza dell'attività zootecnica dislocata nelle frazioni di Preghena e Livo

Presenza di aziende artigianali nel campo della lavorazione del legno, edile, carpenteria, pittore, impiantistica idraulica ed elettrica, officine meccaniche e servizi alla persona.

Presenza di attività commerciali di vendita al dettaglio di alimentari con 3 punti vendita dislocati nelle frazioni di Preghena, Livo e Varollo, di carni con 1 punto vendita a Livo e vendita di macchine agricole, di un bar e di una stazione di servizio di carburante e

Presenza di un consistente numero di lavoratori dipendenti impiegati nel terziario e nei servizi che svolgono la loro attività all'esterno del territorio di Livo che si recano giornalmente nei centri di maggiore dimensione come Cles.

Presenza dei servizi essenziali quali ambulatorio medico con la presenza sul territorio di nr 3 medici di base e 1 pediatra, ufficio postale con sportello bancomat, sportello cassa rurale con bancomat e farmacia

Modesta presenza dell'attività turistica con la presenza di Agritur e alloggi per uso turistico che operano prevalentemente nella stagione estiva.

2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee programmatiche di mandato governo sono state illustrate dal sindaco al consiglio comunale nella seduta del 15 maggio 2025 ed ivi approvate con deliberazione nr 13.

Per la formulazione della propria strategia, l'amministrazione ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Provincia, delle politiche di finanza pubblica, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi, delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito si riportano le linee programmatiche, ovvero le direttrici fondamentali lungo le quali l'ente svilupperà le azioni da intraprendere per la legislatura 2025-2030.

La lista civica "Livo 2020" intende portare avanti un Progetto iniziato già nel 2020 che nasce dal cuore della nostra comunità e si rivolge a ciascuno di voi, capace di ascoltare e rispondere alle esigenze dei cittadini e dei diversi enti e associazioni presenti sul territorio (VVF, ASUC, Consorzi di miglioramento fondiario, Pro Loco, Alpini, CAI SAT, Associazione Cacciatori, Associazione culturale "Il Quadrifoglio", Gruppo Musica Insieme) così che ognuno possa sentirsi al centro delle decisioni.

Impronteremo la nostra attività amministrativa sull'onestà, la trasparenza e la concretezza, basandoci su azioni tangibili che abbiano un impatto positivo sul nostro presente e sul futuro delle prossime generazioni.

Il nostro programma è il risultato di un ascolto attento alle problematiche quotidiane che viviamo. Ogni proposta è pensata per migliorare concretamente la qualità della vita dei cittadini, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Riteniamo fondamentale il valore dell'istruzione, pilastro su cui si costruisce il futuro della nostra comunità. Una scuola di qualità non è solo un luogo di apprendimento, ma un ambiente che deve stimolare curiosità, creatività e crescita personale. Ci impegneremo per garantire agli studenti un'educazione al passo con i tempi e aperta alle nuove tecnologie. Sosterremo le iniziative formative proposte in collaborazione tra scuola, famiglie e istituzioni che rendano l'istruzione un vero punto di riferimento per la crescita del territorio.

Crediamo nello sport come strumento di crescita e aggregazione sociale. Ecco perché riteniamo importante sostenere tutte le iniziative rivolte alla popolazione, in particolar modo ai giovani, affinché lo sport diventi un'opportunità di inclusione, benessere e unione. Sarà nostra premura riorganizzare gli spazi dedicati all'attività sportiva per renderli più fruibili da tutti.

Riconosciamo il ruolo fondamentale delle associazioni locali nel tessuto sociale della nostra comunità. Per questo ci impegniamo a sostenerle e a collaborare attivamente con loro, creando sinergie, mettendo a disposizione spazi e risorse e promuovendo iniziative che rafforzino il senso di appartenenza e cooperazione all'interno del nostro territorio.

Infine, vogliamo esprimere la nostra gratitudine ai Vigili del Fuoco Volontari di Livo e Preghena che con dedizione garantiscono sicurezza alla nostra comunità. Per questo saranno tenuti nella massima considerazione così che possano svolgere al meglio il loro servizio.

Entrando nel concreto del Progetto "Livo 2020", vi proponiamo una sintesi delle opere, delle iniziative e delle attività che intendiamo proporre e realizzare.

Opere pubbliche, viabilità e sicurezza:

- Conclusione dei lavori nell'abitato di Preghena con la ripavimentazione della via che attraversa il centro del paese a seguito dei lavori di sostituzione dell'acquedotto e della condotta delle acque bianche.
- Prosecuzione dell'iter di acquisizione dell'area "Ex casa Dottori" a Preghena e sua sistemazione creando alcuni parcheggi e un'area verde. Tale area potrà essere sfruttata anche per eventi e manifestazioni.
- Realizzazione di una nuova caserma per i Vigili del Fuoco di Livo così che i nostri volontari possano godere di una struttura spaziosa e all'avanguardia.
- Riqualificazione della piazza di Varollo con la demolizione dell'edificio "ex cooperativa".
- Messa in sicurezza della fermata dell'autobus in prossimità del semaforo di Scanna e miglioramento dell'accesso al centro abitato.
- Proseguire con le azioni atte a garantire maggior sicurezza sulle strade comunali e provinciali che attraversano i nostri centri abitati.
- Valutare la realizzazione di un sistema di videosorveglianza stradale locale

Agricoltura e foreste:

- Mantenere attiva la collaborazione con gli enti e le organizzazioni del settore agricolo e forestale.
- Sostenere le iniziative di commercializzazione dei prodotti locali poiché contribuiscono a creare un valore aggiunto al territorio.

Risparmio energetico:

- Valutare la possibilità di implementare gli impianti fotovoltaici comunali.
- Valutare l'implementazione e il miglioramento dell'Illuminazione pubblica

Arredo urbano, ambiente e turismo:

- Mantenere ordine e pulizia dei centri abitati, in particolar modo negli spazi urbani verdi e dei parchi giochi intervenendo con le manutenzioni ed eventuali sostituzioni necessarie.
- Lo sviluppo turistico è un tema a cui riconosciamo grande importanza. È stato profuso molto impegno per valorizzare il nostro territorio e per farlo conoscere al di fuori dei confini locali, anche attraverso eventi di grande richiamo come Pomaria. Questa strategia è attuata in collaborazione con le associazioni del territorio, sfruttando al meglio le risorse del nostro comune, come il Palazzo Aliprandini Laifenthurn, il parco tematico, il sentiero "Il Lavoro, le Fate e le Streghe" e tutto il patrimonio storico e artistico del nostro territorio. Verranno sostenute quindi le iniziative volte alla valorizzazione del turismo e del territorio.

Istruzione, cultura, politiche giovanili e associazionismo:

- Garantire il coordinamento fra le varie associazioni per favorire il confronto e il dialogo costante.
- Favorire e sviluppare nuove opportunità che permettano l'organizzazione di eventi culturali in collaborazione con le associazioni locali.
- Prestare attenzione alla popolazione anziana promuovendo attività ricreative rivolte a loro.

- Favorire e sostenere tutte le iniziative ricreative e educative, campeggi estivi, ecc., che possano rafforzare il confronto e il potenziamento dei rapporti all'interno della nostra comunità e delle comunità limitrofe mantenendo attiva la rete associazionistica.

Sport e tempo libero:

- Individuazione di un possibile spazio per lo svolgimento delle manifestazioni
- Riorganizzazione del campo sportivo di Livo per renderlo più fruibile e accessibile a tutti.
- Incentivare e sostenere gruppi e associazioni che svolgono attività sportive, in particolar modo quelle che coinvolgono i giovani.

INTERVENTI LEGISLATURA 2025-2030

Nei prospetti sottostanti vengono indicate le spese di investimento che rientrano nella programmazione del mandato amministrativo 2025/2030 con indicate le eventuali disponibilità finanziarie e lo stato di attuazione

INTERVENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
REALIZZAZIONE NUOVA TOPONOMASTICA COMUNE: è prevista l'intervento di realizzazione della nuova toponomastica del territorio del Comune di Livo, intervento necessario per consentire il subentro dell'anagrafe comunale all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) prevista dal codice dell'Amministrazione digitale.	€ 40.009,90	MEZZI PROPRI	LAVORI INIZIATI NEL 2021 - RISULTA INSERITO NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DELL'ANNO 2025 PER € 17.758,10- LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE INSERITA SUL 2025 INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA € 4.872,90
L 160/2019- CUP D62C23000060006 LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EDIFICI COMUNALI- ANNO 2024-	€ 50.000,00	€ 50.000,00 FONDI DI CUI ALLA L 160/2019 ANNUALITA' 2024	LAVORI INIZIATI NEL CORSO DEL 2024 - RISULTA INSERITO NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DELL'ANNO 2025 PER € 47.359,24- LAVORI CONCLUSI DA RENDICONTARE
PREDISPOSIZIONE INFRASTRUTTURE PER IMPIANTO FV MUNICIPIO	€ 17.967,71	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	LAVORI CONCLUSI
ACQUISIZIONE PORZIONE P.ED. 185 C.C. LIVO -l'acquisizione della porzione di proprietà della Parrocchia Natività di Maria al fine di acquisire la proprietà dell'intero edificio è finalizzato alla realizzazione dell'intervento di Riqualificazione della piazza di Varollo	€ 51.527,71	MEZZI PROPRI € 55.000,00	INTERVENTO INIZIATO NEL 2024- RISULTA INSERITO NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DELL'ANNO 2025 PER € 51.330,00- CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE ABITATO DI PREGHENA CON SOSTITUZIONE SOTTOSERVIZI L'intervento è stato ammesso a finanziamento sul fondo di Riserva di cui al comma 5 art 11 l.p. 36/93 e ss.mmm assegnando un contributo di € 523.767,07 su una spesa ammessa di € 630.000	€ 670.000,00	CONTRIBUTO PAT FONDO DI RISERVA 2023 € 523.116,11 MEZZI PROPRI € 131.814,20	LAVORI INIZIATI NEL CORSO DEL 2024 - - LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE-
VARIANTE E AGGIORNAMENTO PRG. L'amministrazione comunale intende apportare delle modifiche allo	€ 30.451,20	MEZZI PROPRI	INCARICO AFFIDATO NEL CORSO DEL 2024 - RISULTA INSERITO NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI

strumento urbanistico attualmente in vigore al fine di poter realizzare gli obiettivi di programma prefissati, e in un secondo tempo anche per dare seguito alle richieste pervenute.			DELL'ANNO 2025 PER € 30.451,20- IN CORSO DI REALIZZAZIONE -
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CENTRI ABITATI - L'amministrazione comunale intende mettere in sicurezza i centri abitati dal traffico veicolare mediante l'installazione di dissuasori di velocità	32.161,87	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E MEZZI PROPRI	INTERVENTO INIZIATO NEL 2024- RISULTA INSERITO NEL QUADRO DEGLI INTERVENTI DELL'ANNO 2025 PER € 8.758,65 -CONCLUSO
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA -Si tratta di interventi da realizzarsi sulla rete idrica dell'acquedotto comunale.	€ 124.758,38	PIANO STRAORDINARIO 2024-EFFICIENZA IDRICA BIM DELL'ADIGE € 49.920,84 E € 22.320,78 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE -- PIANO STRAORDINARIO 2025- EFFICIENZA IDRICA BIM DELL'ADIGE € 52.516,76	APPROVATO IN LINEA TECNICA PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO DI UN RAMO DELLA RETE IDRICA NELLA FRAZIONE DI PREGHENA DI € 98.500,00. LAVORI IN CORSO DI REALIZZAZIONE PER € 26.258,38 LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO - SPESE DI PROGETTAZIONE Per procedere nella richiesta di contributo presso la P.A.T. per la realizzazione dell'intero investimento è necessario predisporre il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE)	€ 18.143,33	PIANO DI VALLATA 2020-2025 CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO BIM	AFFIDATI GLI INCARICHI PER LA REDAZIONE DELLA PERIZIA GEOLOGICA E DEL PFTE - CONCLUSO
REALIZZAZIONE SCALE RISALITA PESCI SUL TORRENTE BARNES IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CIS Si tratta di un intervento previsto all'interno del Piano delle Opere di Compensazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Barnes approvato con delibera del consiglio comunale nr 34 del 29.11.2022.	24.000,000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	APPROVATA CONVENZIONE CON DELIBERA CC NR 05 DEL 24.01.2024-
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO-ACQUISTO IMMOBILI	128.200,00	EX FIM ® 58.000,00 BUDGET € 63997,33 E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PIANO VALLATA BIM € 5.856,67	CON DELIBERA DEL CONSIGLIO NR 30 DEL 22/09/2025 E' STATO APPROVATO IL PROGETTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA - L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDE PROCEDERE ENTRO IL 2025 ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISTO DELL'IMMOBILE AL FINE DI PORCEDERE ALL'INOLTRO DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERA CONNESSA.
SISTEMAZIONE VIABILITA' NELLA FRAZIONE DI PREGHENA-	30.000,00	AVANZO E PER € 10.203,00 E SALDO	Operazioni preliminari in corso

L'amministrazione intende procedere alla sistemazione della viabilità nel centro abitato di Preghena caratterizzato da manufatti in cattivo stato che pregiudicano l'incolumità pubblica.		CORRENTE DI COMPETENZA PER € 19797,00	
---	--	---------------------------------------	--

INTERVENTI PROGRAMMATI CON FINANZIAMENTO INSERITI NEL PIANO DELLE OPERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

La programmazione fa riferimento agli interventi di maggior rilievo e non agli interventi di manutenzione del patrimonio inseriti nella programmazione per il periodo del Bilancio considerato

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA VAROLLO -DEMOLIZIONE P.ED 185 C.C. LIVO- A seguito della completa acquisizione della proprietà dell'immobile -passaggio necessario -L'intervento di demolizione dell'edificio si configura come primo step per la progettazione e realizzazione dell'intervento di Riqualificazione della piazza di Varollo	€ 60.000,00	€ 60.000,00 MEZZI PROPRI (EX FIM)	LAVORI NON REALIZZATI INSERITI NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER L'ANNO 2026
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO - SPESE DI PROGETTAZIONE	€ 24.000,00	€ 24.000,00 MEZZI PROPRI (EX FIM)	INSERITE LE SPESE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO
RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENA- ACQUISTO IMMOBILIE 'Tale primo intervento prevede l'acquisizione della proprietà dell'area interessata ..	€ 140.000,00	€ 117.680,84 BUDGET E € 22.319,16 CANONI AGGIUNTIVI	CON UNA PRIMA FASE PER DARE ATTUAZIONE AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL PARCO TEMATICO NELLA FRAZIONE DI PREGHENA INSERITO NELLE OPERE PRIVE DI FINANZIAMENTO E' QUELLA DI ACQUISIRE LA PROPRIETA' DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO. E' INTENZIONE PROCEDERE A DETTA OPERAZIONE NEL CORSO DEL 2026
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ED 147 C.C. LIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA-	€ 350.000,00	CONTRIBUTO PAT € 297.500,00 E CANONI AGGIUNTIVI € 52.500,00	INTERVENTO AMMESSO A FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ART 16 L.P. 36/93 E SS.MM.- EDILIZIA SCOLASTICA COMPETENZA COMUNALE ED ASILI NIDO CON CONTRIBUTO PARI ALL'85% DELLA SPESA AMMESSA.

INTERVENTI PROGRAMMATI PRIVI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA PRESUNTO	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA COSTITUITA DALLE P.ED. 168, 169, E 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO	€ 635.000,00	INCARICO PFTE AFFIDATO - RICERCA DI FINANZIAMENTO SUI FONDI DELLA P.A.T Con delibera del consiglio

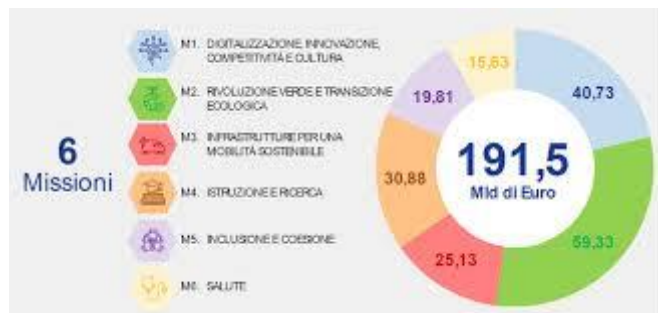
<p>Il Piano di Recupero PR2 ha l'obiettivo di riqualificare l'area urbana in oggetto situata nella zona nord dell'abitato di Scanna. nel contempo, risolvere alcune criticità che interessano la viabilità provinciale e locale. In primo luogo la fermata dei mezzi pubblici che attualmente si trova sulla carreggiata stradale e presenta non trascurabili problemi di sicurezza ed in secondo luogo la strozzatura della strada interna all'abitato che porta verso la Chiesa dell'Immacolata. Con detto intervento si intende realizzare nuovi spazi per la fermata dei mezzi pubblici lateralmente alla strada Strada Provinciale 6 e un'area per la collettività a servizio del piccolo centro abitato (spazi di relazione, percorsi, verde) sulla restante superficie.</p>		<p>comunale nr 38 del 25/11/2025 è stato approvato il progetto in linea tecnica ai fini della trasmissione dello stesso al Servizio della Provincia Autonoma di Trento ai fini della definitiva ammissione ai benefici previsti dall'art.11, comma 5 della L.P. 36/93 e s.m</p>
<p>REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA VVF LIVO <i>Si tratta di un intervento diretto alla realizzazione di una nuova caserma a servizio del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Livo</i></p>	<p>€ 2.400.000,00</p>	<p>STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA APPROVATO CON DELIBERA del consiglio comunale nr 37 del 25/11/2025 ai fini della ritrasmissione degli elaborati progettuali aggiornati unitamente al quadro economico alla PAT – Servizio Antincendi e Protezione Civile - Cassa Provinciale antincendi per l'ottenimento del finanziamento di cui all'art. 21 bis della L.P. 22 agosto 1988 n. 26 e ss.mm.</p>
<p>PARCO TEMATICO NELLA FRAZIONE DI PREGHENA (ex area Dottori) CUP D67B24000110004 Intervento inserito nel piano delle misure di compensazione ambientale 2021-2025 predisposto dalla società idroelettrica Medio Barnes in data giugno 2022 approvato dal consiglio comunale con delibera nr 34 del 29/11/2022. Si prevede di realizzare un percorso didattico-informativo sull'attività di produzione di energia idroelettrica con il recupero di un piccolo edificio storico da destinare a museo/esposizione permanente dedicato all'argomento e a completamento dell'intervento verrà realizzato un piccolo parcheggio per consentire la fruibilità del parco ai visitatori.</p>	<p>€ 688.000,00</p>	<p>APPROVATO IL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE NR 29 DEL 22.09.2025.</p>
<p>INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DI UN TRATTO DI RETE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE NELLA FRAZIONE DI PREGHENA Si tratta di un intervento diretto alla sostituzione di un tratto dell'acquedotto comunale nella frazione di Preghena</p>	<p>€ 601.050,23</p>	<p>E' STATA REALIZZATA CON IL FONDO CONCORSI PROGETTAZIONE IDEE PER LA COESIONE TERRITORIALE LO STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA E LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA. IN DATA 18/01/2023 PROT 239 E' PERVENUTA LA COMUNICAZIONE DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO A VALERE SULLA MISURA PNRR M2 C4 I.4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"</p> <p>RICERCA DI ALTRA FORMA DI FINANZIAMENTO</p>
<p>MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE NELL'ABITATO DI VAROLLO Si tratta di un intervento diretto alla sostituzione di un tratto di tubazione della fognatura bianca nell'abitato di Varollo volto a</p>	<p>€ 270.000,00</p>	<p>EFFETTUATO STUDIO DI FATTIBILITA' - RICERCA DI FINANZIAMENTO SUI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DAL MINISTERO O</p>

mitigare il rischio idrogeologico derivante da una non corretta regimazione delle acque meteoriche.		ALTRA FONTE ALLO STUDIO.
MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CON SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO FOSSADI Si tratta di un intervento diretto alla sistemazione di un tratto di alveo del Rio Fossadi con l'obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico derivante dall'erosione spondale e dall'esondazione provocata dalle acque meteoriche convogliate nel rio durante gli eventi intensi che si manifestano con sempre maggior frequenza.	€ 249.000,00	EFFETTUATO STUDIO DI FATTIBILITA' RICERCA DI FINANZIAMENTO SUI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DAL MINISTERO DELL'INTERNO MEDIANTE RICHIESTA DI CONTRIBUTO O ALTRA FONTE ALLO STUDIO.
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO RETI VARIE PER LE AREE RURALI SUL TERRITORIO COMUNALE Si tratta di un intervento di miglioramento delle reti viarie delle aree rurali consistente nell'adeguamento del manto stradale, del posizionamento di barriere stradali per la messa in sicurezza delle infrastrutture agricole e del posizionamento di reti di drenaggio, di canalette di sgrondo, di pozzetti di convogliamento e di tubazioni per l'allontanamento delle acque meteoriche con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi.	€ 100.000,00	RICERCA DI FINANZIAMENTO FONDI SUL BANDO PSR PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

INTERVENTI PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- Rilanciare il paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- Favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.



Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni

Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Il Comune di Livo si è attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini per partecipare ai vari bandi di concessione dei contributi concedibili per la digitalizzazione della P.A. nell'ambito della *Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura* ottenendo la concessione definitiva del sostegno finanziario.

Si riportano nella tabella sottostante gli interventi che ad oggi risultano finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

	CUP	INTERVENTO	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO	TITOLARITA'	IMPORTO (FIN PNRR)	FASE ATTUAZIONE
1	D61C22001030006	ABILITAZIONE AL CLOUD	M.1 C.1 I. 1.2	Pa Digitale 2026	19.752,00 €	INTERVENTO CONCLUSO FINANZIAMENTO LIQUIDATO
2	D61F22002410006	SPID CIE-COMUNI	M.1 C.1 I.1.4.4	Pa Digitale 2026	14.000,00 €	INTERVENTO CONCLUSO FINANZIAMENTO LIQUIDATO
3	D61F22001310006	ESPERIENZA DEL CITTADINO-COMUNI	M.1 C.1 I.1.4.4	Pa Digitale 2026	79.922,00 €	INTERVENTO CONCLUSO FINANZIAMENTO LIQUIDATO
4	D51F22010080006	PIATTAFORMA DIGITALE	M.1 C.1 I. 1.3.1	Pa Digitale 2026	10.172,00 €	INTERVENTO CONCLUSO

		NAZIONALE DATI-ACQUISTO DI 1 SERVIZI				FINANZIAMENTO LIQUIDATO
5	D61F22002710006	APP IO- COMUNI	M.1 C.1.I.1.4.3	Pa Digitale 2026	2.673,00 €	INTERVENTO CONCLUSO IN VERIFICA
6	D61F22005020006	NOTIFICHE DIGITALI- COMUNI	M.1 C.1.I.1.4.5	Pa Digitale 2026	23.147,00 €	INTERVENTO CONCLUSO IN VERIFICA
7	D51F24005070006	ANPR ANSC- COMUNI	M.1 C.1.I.1.4.4	Pa Digitale 2026	3.928,40 €	INTERVENTO CONCLUSO IN VERIFICA
8	D21J25000740006	PDND-ANNCSU (M.1.C. 1 I.3	Pa Digitale 2026	... € 4.326,40	DA CONTRATTUALIZZARE ENTRO IL 26/01/2026

In data 27/11/2025 è stato approvato da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale il decreto di finanziamento n. 90-2/2025-PNRR a valere sull'avviso Pubblico Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale "Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane-Comuni (maggio 2025) per finanziare il servizio di aggiornamento di **ANNCSU, l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane**, dell'importo di **€ 4.326,40**.

Lo scopo dell'Avviso è quello di garantire a tutti i Comuni italiani il conferimento dei dati georeferenziati relativi a tutti i numeri civici di propria competenza. I dati presenti ad oggi su ANNCSU infatti non presentano l'informazione della georeferenziazione, caratteristica che per norma può essere inserita nella banca dati solo ed esclusivamente dal Comune stesso.

Grazie all'Avviso i Comuni potranno quindi verificare ed eventualmente integrare l'attuale lista di strade e numeri civici presenti in ANNCSU, nonché, tramite la PDND, inviare ad ANNCSU la lista dei civici georeferenziati. Per farlo potranno candidarsi su PA digitale 2026 fino al 15 settembre 2025, salvo esaurimento delle risorse.

Entro il termine del 26/01/2026 l'Amministrazione comunale procederà ad affidare incarico a ditta specializzata nel settore per effettuare tale servizio.

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 31 marzo 2026 nel rispetto della disciplina di cui al decreto n.39/2025-PNRR del 14/02/2025 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale.

LA COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione del Comune di Livo in termini di opere, sopra illustrata è pienamente integrata e coerente con il PRG e gli altri strumenti urbanistici vigenti, e garantisce uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

3 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi del comune:

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA	
Descrizione	Programmazione futura
Servizio idrico integrato e fognatura - con ricorso anche ad incarichi esterni	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Refezione scuola materna provinciale	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Manutenzione del verde pubblico con anche supporto del progetto intervento 3.3-abbellimento urbano	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Gestione impianti di illuminazione pubblica - con ricorso anche ad incarichi esterni	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Manutenzione viabilità	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Gestione strade	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio spazzamento strade comunali	<i>Mantenimento delle modalità</i>

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA/CONVENZIONE			
Tipologia di servizio pubblico	Forma di gestione	Ulteriore descrizione	Programmazione futura
Servizio commercio	In forma associata con i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo	Delibera del consiglio comunale nr 07 del	<i>Mantenimento delle modalità</i>

		05/04/2017	
Servizio attività di svolgimento di procedure di gara per acquisizioni di beni, servizi e lavori per il quale è obbligatorio l'utilizzo della centrale di committenza	In forma associata con i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo, servizio svolto dal Segretario di Rumo	Delibera del consiglio comunale nr 06/22 d.d. 22/02/2022	<i>Da definire .</i>
Servizio di segreteria tra il comune di Livo (capofila) e Cis	Convezione per il servizio di segreteria tra i comuni di Livo e Cis attiva dal 01/09/2024	Delibera del consiglio comunale nr 33/23 del 15/11/2023	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio Asilo Nido di Cagnò	In convenzione con il comune di Novella ente gestore	Delibera del consiglio comunale nr 39 del 28/11/2016. Scadenza 31.12.2027	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio Asilo Nido di Cles	In convenzione con il comune di Cles- ente gestore	Delibera del consiglio comunale nr 28/22 del 08/09/2022. Scadenza 31.08.2025	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio nido familiare Tagesmutter	Convenzione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino-il Sorriso per	Delibera della giunta comunale nr 39 del 29.04.2024	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Scuola primaria di Livo	Riparto spese In convenzione con il Comune di Cles, Bresimo, Cis, Livo e Rumo		<i>Mantenimento delle modalità</i>
Scuola secondaria di primo grado a Cles	Riparto spese In convenzione con il Comune di Cles, Bresimo, Cis, Livo e Rumo	Delibera del Consiglio comunale nr 21 del 29.07.2024. Scadenza 30.06.2029	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Gestione Campo sportivo comunale	Convenzione manutenzione ordinaria campo sportivo ASD Anaune Val di Non	Delibera della giunta comunale nr 79/24 del 24/07/2024 e determina servizio tecnico nr 74/24 d.d. 30/07/2024- Scadenza 30.06.2025	<i>Mantenimento delle modalità</i>

gestione del "Piano Giovani di Zona	In convenzione in forma sovracomunale: Comuni di Bresimo, Cis, Livo, Cles, Rumo, Ville d'Anaunia.	Delibera C.C. nr 31/23 del 15.11.2023 scadenza 31.12.2028	Mantenimento delle modalità
---	--	---	--------------------------------

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI				
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione	Programmazione futura	
Servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Livo secondo il principio in House	Trentino Riscossioni S.p.A	Delibera giunta comunale nr 102 del 18/10/2022 scadenza 31/12/2027	Mantenimento delle modalità	
Gestione servizi informatici, protocollo, albo telematico, backup, pec, sgf, videconferenza, pago pa, albo telematico imprese, piattaforma acquisti, voip,	Trentino Digitale S.p.A.	31/12/2025	Mantenimento delle modalità	
Attività di consulenza e supporto organizzativo	Consorzio dei Comuni Trentini	31/12/2025	Mantenimento delle modalità	
Servizio stipendi	Consorzio dei Comuni Trentini	31/12/2025	Mantenimento delle modalità	
Servizio privacy-Rpd	Consorzio dei Comuni Trentini	Scadenza 31/12/2025	Mantenimento delle modalità	
Servizio My Comunweb- stanza del cittadino	Consorzio dei Comuni Trentini	Scadenza 31/12/2025	Mantenimento delle modalità	

SERVIZI AFFIDATI IN CONCESSIONE A TERZI	
Tipologia di servizio	Concessionario
Tesoreria comunale	Cassa Rurale Val di Non rotaliana e Giovo
Servizio Rifiuti	Comunità della Valle di Non

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI TRAMITE APPALTO, ANCHE RIGUARDO SINGOLE FASI			
Tipologia di servizio	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione	Programmazione futura
Servizio di necroforo fossore	Cooperativa "Il Lavoro" s.c.s. Onlus con sede in Bresimo (TN)	Determina di affido nr 19 del 20.03.2023 Scadenza 31.12.2025	Mantenimento delle modalità
Servizio manutenzione illuminazione pubblica- in parte	R.P. Impianti Elettrici di Rigatti Pier Paolo	Scadenza contratto 31/12/2026	Mantenimento delle modalità
Servizio di manutenzione	Agosti Arrigo	Scadenza contratto 31/12/2026	Mantenimento delle modalità

acquedotto – in parte			
Servizio asporto e smaltimento fanghi Fossa Imhoff – in parte	Servizi Chini Renato & C. con sede in Predaia	Scadenza contratto 31/12/2027	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio Sgombero Neve	Impresa costruzione Datres Diego, Vito e Roberto s.n.c.	Scadenza stagione invernale 2022/2023 in fase di gara stagioni 2023/2027	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio di Pulizia Immobili comunali	Il Lavoro Soc coop onlus con sede in Bresimo	Proroga delibera nr 08 del 15.01.2025	<i>Mantenimento delle modalità</i>
Servizio amministratore di sistema e assistenza informatica	Csc srl di Cles	Scadenza 31/12/2027	<i>Mantenimento delle modalità</i>

ALTRE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI			
Tipologia di servizio	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione	Programmazione futura
Manutenzione del verde e patrimonio comunale	Cooperativa "Il Lavoro" s.c.s. Onlus con sede in Bresimo (TN)	Per lo svolgimento è previsto l'Utilizzo dei lavori socialmente utili Determina di affido nr 19 del 20.03.2023 Scadenza 31.12.2025	<i>Mantenimento delle modalità</i>

Per quanto riguarda le gestioni associate, si precisa che il comune di Livo ha attualmente in essere *la gestione associata dei compiti e delle attività inerenti il settore del commercio e dei pubblici esercizi - Comuni Di Bresimo, Cis, Livo e Rumo* approvata con Delibera consiliare nr 7 del 05.04.2017.

Si precisa che il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 prevede il superamento dell'obbligo di gestione associata.

ORGANISMI PARTECIPATI:

Il comune di Livo ha provveduto con delibera del consiglio comunale nr 24 del 27.09.2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni in società, come definite dall'art 3 co. 1 lett L) d.lgs n. 175/2016, detenute in via diretta o in via indiretta dall'amministrazione comunale.

Ai sensi dell'art 18 co 3 bis1, l.p. 10 febbraio 2005, n.1 gli enti locali trentini sono tenuti con provvedimento a cadenza triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, ad effettuare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ed a trasmettere gli esiti della stessa alla competente Corte dei Conti e alla competente Struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del d.lgs 175/2016 costituita presso il MEF

In data 19.12.2023 è stata effettuata con delibera del consiglio nr 36 la ricognizione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2022.

Il Comune di Livo in base al censimento annuale delle partecipazioni al 31.12.2024 alla data del 31.12.2023 detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
Denominazione	Descrizione	%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SCARL – TRENTO SITO WEB: www.comunitrentini.it	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4,c2,lett.d)	0,54
TRENTINO DIGITALE S.P.A. SITO WEB: www.trentinodigitale.it	Fornitura software e assistenza tecnica – provider internet	0,0034
TRENTINO RISCOSSIONI SPA SITO WEB: www.trentinoriscossionispa.it	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci	0,0089
TRENTINO TRASPORTI SPA SITO WEB: www.trentinotrasport.it	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestione manutenzione implementazione patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico	0,00053
SOCIETÀ IDROELETTRICA MEDIO BARNES	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	9,99%
IDROELETTRICA BARNES SRL	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	8,5 %
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOC. COOP – FONDO SITO WEB: www.visitvaldinon.it	Promozione turistica di ambito territoriale	0,22
PARTECIPAZIONI INDIRETTE		
Denominazione	Descrizione	%
SET DISTRIBUZIONE SPA per il tramite Consorzio dei Comuni Trentini Spa	Attività di distribuzione dell'energia elettrica – società che svolge attività elettrica.	0,00027
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP per il tramite Consorzio dei Comuni Trentini Spa	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	0,0007128
BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE SOC COOP (GIÀ CASSA DI TRENTO) per il tramite Consorzio dei Comuni Trentini Spa	Attività bancaria	0,0002484
RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA PARCO LIDO RIVA DEL GARDA TN per il tramite Trentino Traporti Sp.a.	Gestione ed organizzazione congressi	0,0000259

CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL VIA ONTANI 48 VICENZA per il tramite Trentino Traporti Sp.a.	Consulenza ed assistenza fiscale	0,0000000248
CAR SHARING TRENTO SOC. COOPERATIVA VIA DEL BRENNERO 98 TRENTO per il tramite Trentino Traporti Sp.a	Servizi per la viabilità	0,0000508641
APT TRENTO S.CONS.A.R.L. VIA GIANNANTONIO MANCI 2 TRENTO per il tramite Trentino Traporti Sp.a.	Servizi di promozione turistica	0,0000057

4- SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

Si rappresenta di seguito l'andamento del fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31.12.2022	Fondo cassa al 31.12.2023	Fondo cassa al 31.12.2024
€ 602.077,55	€ 753.195,54	€ 589.045,11

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Come evidenziato nella tabella seguente il comune di Livo, nell'ultimo triennio non ha avuto la necessità ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	n.0	€ 0,0
2023	n.0	€ 0,0
2022	n.0	€ 0,0

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (rendiconti approvati)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1- 2-3 (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
2024	€ 9.341,06	€ 1.290.365,49	0,73%
2023	€ 11.061,30	€ 1.190.767,05	0,93%
2022	€ 12.714,39	€ 1.128.657,48	1,13 %
2021	€ 14.303,25	€ 1.127.021,54	1,27 %
2020	€ 15.830,63	€ 1.111.180,02	1,42%

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024	€ 0,0
2023	€ 0,0
2022	€ 0,0

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

RIPIANO DISAVANZI

Il Comune di Livo non ha disavanzi da ripianare

In data 26.03.2025 con delibera della giunta comunale nr 34 è stato approvato il **Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027** pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del comune di Livo al seguente link: <https://www.comune.livo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/Piano-integrato-di-attivita-e-di-organizzazione-2025-2027-PIAO>

Tale strumento introdotto dall'art 6 commi da 1 a 4 del D.L. 9/06/2021 n 80 convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare:

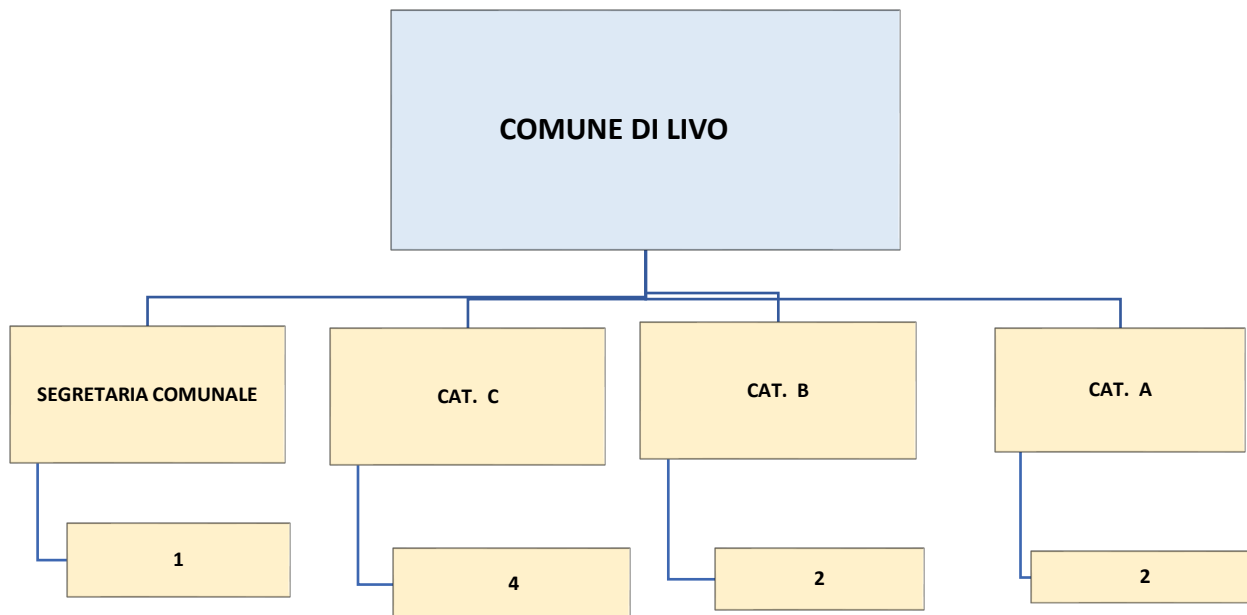
il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Piano delle Azioni Concrete il Piano delle Azioni Positive il Piano delle razionalizzazioni delle dotazioni strumentali quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale è di competenza della Giunta Comunale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall'approvazione di quest'ultimi.

DOTAZIONI DEL PERSONALE

Pianta organica del Comune di Livo approvata con delibera del consiglio comunale nr 18 del 22/11/2018 e aggiornata con delibera della giunta comunale nr 113 del 06/11/2024 come di seguito evidenziato



Personale in servizio al 31/12/24

Categoria / mansione	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie	H/sett
SEGRETARIO *	1	1	0	24
Categoria Cb/Servizi demografici	1	1	0	36
Categoria Ce/Servizio finanziario	1	1	0	30
Categoria Ce/Servizio tecnico	1	1	0	36
Categoria Cb/Supporto servizi	1	1	0	25
Categoria Bb/ Operaio comunale	1	1	0	36
Categoria Be/Cuoca	1	1	0	36
Categoria A/ausiliaria ^o	1	1	0	14
Categoria A/ausiliaria	0	0	1	14
TOTALE	8	8	1	

* in convenzione con il Comune di Cis (24 h settimanali presso il Comune di Livo e 12 h settimanali presso il Comune di Cis)

^o temporaneamente fino al 31/07/2024 esteso a 36 h

Numero di dipendenti in servizio al 31/12/2024: 9

Non risultano conferite Posizione organizzative al personale in servizio al 30.06.2025

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (dati consuntivo):

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza % spesa personale/ spesa corrente (a/b)%
2024	8	350.306,93	938.528,16	37%
2023	6	293.545,97	832.458,13	35%
2022	7	332.127,39	845.613,79	39%
2021	9	345.097,93	883.853,64	39%
2020	9	352.656,56	826.596,39	43%

Il costo del personale del servizio Scuola Materna è coperto al 100% dai trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027 gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a) garantire la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio per pensionamento o dimissioni;
- b) garantire la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- c) valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro, attuata anche mediante riqualificazioni con procedura di progressione verticale;
- d) riconoscimento della piena responsabilità dei responsabili di servizio.

Gli obiettivi di cui alle lettere a), b), sono considerati prioritari, fermo restando il rispetto del Protocollo d'intesa e della legge di stabilità provinciale, con particolare riferimento ai limiti di spesa per le assunzioni di personale.

Gli obiettivi di cui alle lettere c) e d), pur nella loro importanza, sono considerati eventuali, subordinati cioè alla disponibilità di risorse senza inficiare gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) .

L'obiettivo di cui alla lettera c) è svincolato dai limiti imposti dalla legge di stabilità provinciale per quanto riguarda le assunzioni di personale ma comunque subordinato alla disponibilità di risorse proprie dell'amministrazione.

Per l'anno 2025 le assunzioni di personale che il comune di Livo potrà effettuare sono subordinate al rispetto del vincolo della spesa per il personale sostenuta nel 2019 come nello specifico regolamentato con delibera di Giunta Provinciale n. 1798 d.d. 07.10.2022.

Per gli anni 2025-2027 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa avendo come obiettivo principale la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio, con eventuale riqualificazione del posto, e la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Assunzioni a tempo determinato

Le assunzioni a tempo determinato che l'ente effettuerà nel corso del triennio 2025-2027 sono quelle strettamente necessarie a garantire la sostituzione di dipendenti assenti temporaneamente dal servizio o cessati in attesa della copertura definitiva.

Per tale motivo non è possibile programmare le assunzioni necessarie volta per volta ad assicurare la funzionalità degli uffici e la spesa relativa, qualora non prevista a bilancio, verrà stanziata successivamente

in base al fabbisogno. Si evidenzia peraltro che la spesa del personale assunto in sostituzione di dipendenti assenti temporaneamente dal servizio non concorre a determinare il limite di spesa che incide sulla capacità assunzionale dell'ente.

Part time temporanei

Alcune unità di personale, previste in pianta organica a tempo pieno, prestano temporaneamente servizio a tempo parziale per transitorie necessità familiari o personali. Si tratta di misure temporanee concesse dall'amministrazione su richiesta del dipendente secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva e in un'ottica di conciliazione vita-lavoro secondo quanto previsto dal piano delle attività Family Audit.

La proiezione pluriennale della spesa del personale nel periodo di programmazione del bilancio 2025-2027 prevede la conferma dei part temporanei concessi.

Incremento monte ore per part time definitivi

Eventuali aumenti temporanei potranno essere valutati quale soluzione alternativa alla sostituzione di dipendenti assenti o copertura di posti temporaneamente vacanti nel rispetto dei limiti di spesa e della disponibilità di bilancio.

Comando in uscita

Nessun dipendente

Comando in entrata

Nessun dipendente

Mobilità in entrata:

Per il periodo 2025-2027 non sono previste mobilità in entrata.

Convenzioni attive con altri enti

E' attiva la convenzione per la gestione associata del servizio commercio con i Comuni di Bresimo, Cis e Livo, ente capofila il Comune di Rumo. Gli oneri del personale vengono ripartiti tra i comuni aderenti in base a quanto previsto dalla convenzione.

Con delibera del consiglio comunale nr 33 d.d. 15.11.2023 è stata approvato lo schema di convenzione per la costituzione di un unico servizio segreteria tra i Comuni di Livo (capofila) e Cis. La nuova convenzione prevede il riparto delle ore del segretario comunale con la seguente articolazione: n. 24 ore nel comune di Livo e nr 12 ore nel comune di Cis.

Cessazioni dal servizio

Nel corso dell'anno 2025 non si prevedono cessazioni per pensionamento.

Mobilità in uscita:

Nessuna

Assunzioni programmate nel 2025

Assunzioni a tempo indeterminato:

- non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

Assunzioni a tempo determinato:

- Conferma delle assunzioni a tempo det. che sostituiscono le assenze temporanee delle titolari (assenze per maternità e congedi parentali).
- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari.

Assunzioni programmate nel 2026

Assunzioni a tempo indeterminato:

- Nessuna

Assunzioni a tempo determinato:

- Conferma delle assunzioni a tempo det. che sostituiscono le assenze temporanee delle titolari (assenze per maternità e congedi parentali).
- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari.

Assunzioni programmate nel 2027

Assunzioni a tempo indeterminato:

- Nessuna

Assunzioni a tempo determinato:

- Conferma delle assunzioni a tempo det. che sostituiscono le assenze temporanee delle titolari (assenze per maternità e congedi parentali).
- Eventuali altre assunzioni per sostituzioni di assenze dei titolari.

Riqualificazioni di personale

E' prevista la riqualificazione del personale in possesso del necessario periodo di anzianità nel lavoro previo svolgimento delle necessarie procedure di concorso interno in accordo con le organizzazioni sindacali.

Fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028

Non si prevede ulteriore fabbisogno di personale rispetto a quello attualmente in dotazione

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

I commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) prevedono che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo, le disposizioni sopra richiamate decorrono dall'esercizio 2021.

Dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato.

L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione 2026-2028, con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al **prospetto degli equilibri generali di bilancio**, ed anche al prospetto derivante dall'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione quale entrata rilevante.

Si riporta il prospetto di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione, da cui discende che il bilancio è in equilibrio e il prospetto degli equilibri generali di bilancio.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi finanziari.

Equilibrio della situazione corrente e di cassa generale del Bilancio 2026-2028

ENTRATE	CASSA ANNO	COMPETENZA	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO	COMPETENZA	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	662.288,69								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		25.759,00	25.403,00	24.403,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	373.520,00	257.850,00	257.850,00	257.850,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.480.455,50	1.285.919,63	1.152.519,00	1.148.902,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	25.403,00	24.403,00	24.403,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	982.306,35	662.763,09	539.561,46	509.136,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500.153,46	401.036,00	392.736,00	392.736,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.815.642,82	660.000,00	47.000,00	47.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.580.762,94	660.000,00	47.000,00	47.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.671.622,63	1.981.649,09	1.237.147,46	1.206.722,00	Totale spese finali.....	3.061.218,44	1.945.919,63	1.199.519,00	1.195.902,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.963,41	61.488,46	63.031,46	35.223,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	414.134,19	382.500,00	382.500,00	382.500,00		405.376,20	382.500,00	382.500,00	382.500,00
Totale	4.085.756,82	2.684.149,09	1.939.647,46	1.909.222,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.543.558,05	2.709.908,09	1.965.050,46	1.933.625,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.748.045,51	2.709.908,09	1.965.050,46	1.933.625,00	Totale	3.543.558,05	2.709.908,09	1.965.050,46	1.933.625,00
Fondo di cassa finale presunto	1.204.487,46				TOTALE COMPLESSIVO SPESE				

Equilibrio di Bilancio parte corrente: L'Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. **In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.**

Si rappresenta di seguito, l'Equilibrio di parte corrente del Bilancio 2026-2028

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.759,00	25.403,00	24.403,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.321.649,09 0,00	1.190.147,46 0,00	1.159.722,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.285.919,63 25.403,00 6.939,19	1.152.519,00 24.403,00 6.939,19	1.148.902,00 24.403,00 6.939,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	61.488,46 0,00 0,00	63.031,46 0,00 0,00	35.223,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di Bilancio in conto capitale aggiornato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	660.000,00	47.000,00	47.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	660.000,00	47.000,00	47.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

Equilibrio totale Bilancio 2026-2028

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

SEZIONE OPERATIVA

**ILLUSTRAZIONE DELLE SPESE PROGRAMMATE PER IL PERIODO DI
BILANCIO
E DELLE ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO IN PARTE
CORRENTE E IN PARTE INVESTIMENTI**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione nell'ente.

In tema di risorse a disposizione per la prossima legislatura in data 24 novembre 2025 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 che delinea in linea generale le risorse messe a disposizione degli Enti locali a sostegno della parte corrente del bilancio e degli investimenti .

In ottica di collaborazione tra provincia e enti locali, il Servizio Finanza locale ha trasmesso una simulazione per il 2026 del Fondo perequativo/solidarietà Per la sola annualità 2026, come stabilito nel Protocollo d'Intesa, la quota del fondo perequativo è integrata con la quota integrativa introdotta nel 2024 e successivamente confermata nel 2025, destinata al sostegno del titolo I[^] delle spese del Bilancio di Previsione 2026 dell'importo di € 92.875,23 aggiornando i criteri di riparto riservando una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria e confermando per tali enti la quota per l'intero triennio 2026-2028. Il comune di Livo non rientra in tali parametri pertanto ad oggi la quota è prevista solo per il 2026.

Per gli anni 2027-2028 nel protocollo d'Intesa la Giunta provinciale si impegna a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di aumento 20 milioni di Euro compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto di dette risorse. Pertanto per la programmazione della parte corrente per gli anni 2027-2028 non si è tenuto conto di tali fondi.

definendo l'entità del fondo perequativo/solidarietà pur prospetta l'incertezza relativa alla determinazione dei trasferimenti del fondo perequativo/solidarietà da parte della Provincia in quanto nel protocollo d'Intesa 2025 è stato condiviso di procedere ad una revisione complessiva delle modalità di riparto dello stesso. I trasferimenti di parte corrente rappresentano il 50% delle entrate per il comune di Livo.

Le risorse proprie dell'ente sono determinate principalmente dall'incasso Imis, dai riparti delle entrate derivanti dalla gestione delle centrali idroelettriche sul torrente Pescara in convenzione con il comune di Novella(ente capofila) e sul torrente Lavazzé in convenzione con il comune di Rumo(ente capofila) entrate derivanti da locazioni e concessioni di immobili del comune e dai dividendi provenienti dalla partecipazione nella società Idroelettrica del Medio Barnes e dalla società Idroelettrica Barnes.

L'attività politica di recuperare finanziamenti specifici ha rivestito in passato e rivestirà anche per la programmazione futura, un ruolo determinante nel mettere a disposizione risorse nuove da investire nelle opere pubbliche.

Nei paragrafi successivi è contenuta un'analisi delle diverse tipologie di entrata correnti.

Documento Unico di Programmazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	
	1	1	1		1	1	
Imposte tasse e proventi assimilati	257.142,37	261.647,82	254.898,00	257.850,00	257.850,00	257.850,00	1,16
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
li perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	257.142,37	261.647,82	254.898,00	257.850,00	257.850,00	257.850,00	1,16

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

IMIS

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.MU.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 24 novembre 5 ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il

2025, confermando pertanto per il triennio 2026-2028 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018 cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Rimangono pertanto confermate anche per l'anno 2026 l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze purché non di lusso, l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro. e la riduzione della rendita su richiesta del proprietario per i c.d. imbullonati (trasferimento compensativo da parte della PAT). L'impegno dei Comuni, con riferimento alle attività produttive, è di non incrementare le aliquote base individuate dal Protocollo d'Intesa.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. Pertanto alla luce delle modifiche introdotte che sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017, Il Protocollo d'intesa ha sottoscritto l'impegno di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. E di rinviare ai primi mesi dell'anno 2026 ogni valutazione in merito alla definizione dell'esenzione Imis transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale

Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'I.MU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n.117/2017.

Il Comune di Livo per l'anno 2026 intende mantenere il quadro impositivo già in essere e in particolare le aliquote Imis da ultimo approvate con delibera del consiglio comunale nr 03/23 del 07/03/2023 e applicare alle aree edificabili gli stessi valori determinati con delibera della giunta comunale nr 10 del 09.02.2022 successivamente integrata con delibera della giunta comunale nr 46 del 07/06/2022 come di seguito riportate:

Dai dati in possesso dell'ente viene prospettata la seguente situazione

CATEGORIA CATASTALE	IMPOSTA presunta
Categoria A – Abitazioni	€ 128.030,00
Categoria A/10 – Uffici e studi privati	€ 94,00
Categoria A/11 – Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi Rifugi di montagna, baite, trulli, sassi, ecc.....,	€ 1.068,00
Categoria da C2 a C7 –magazzini, autorimesse	€. 31.154,00
Categoria C/1 – negozi e botteghe	€. 4.120,00

Categoria D – immobili a destinazione speciale	€. 27.700,00
Strumentali/rurali categoria D/10	€. 28.930,00
TOTALE	€.221.096,00.
Aree edificabili	€ 30.823,00
TOTALE GETTITO IMIS	€ 251.920,00

Per quanto riguarda le aliquote IMIS sono confermate per l'anno 2026 le aliquote in vigore per l'anno 2025, 2024 e 2023 approvate con delibera del consiglio comunale nr 3 del 07/03/2023 come di seguito specificate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 327,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Per quanto riguarda il valore venale delle aree edificabili sono confermati i valori adottati con delibera della giunta comunale nr 10 del 09/02/2022 integrata con delibera giuntale nr 46 del 07/06/2022

Destinazione urbanistica	Valore/mq
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE - C1	€ 110.00
CENTRO STORICO (solamente in caso di aree di sedime degli edifici demoliti e in via di ristrutturazione)	€ 90.00

AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO – B1 (<i>vedasi nota 1.</i>)	€ 90,00
AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A LOTTIZZAZIONE E PIANI ATTUATIVI	€ 90,00
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO, COMMERCIALI E TERZIARIE – D Aree produttive del settore secondario di livello locale L Aree di servizio stradale	€ 50,00 € 50,00
AREE PER ATTREZZATURE E IMPIANTI TURISTICI Aree per attività alberghiere. (<i>vedasi nota 1.</i>); Aree per campeggi ed attrezzature turistiche.	€ 90,00 € 50,00
AREE PER IMPIANTI AGRICOLI ZOOTECNICI	€ 40,00
AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (F) Area civile amministrativa per attrezzature pubbliche ca AP; Area sportiva all'aperto s; Area a verde pubblico attrezzato VA;	€ 50,00 € 50,00 € 50,00
FABBRICATO CATEGORIA CATASTALE F2	€ ...20,00

Con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari a 327,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta. Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Fatte salve eventuali modifiche normative o possibilità di rivedere al ribasso le aliquote secondo disposizioni normativa che intervengano per far fronte a particolari situazioni di contesto, per il Triennio 2026-2028 non si intende rivedere l'assetto delle aliquote ad ora vigente.

Nell'ultimo anno non sono intervenute particolari modifiche della normativa che comportino significative variazioni del gettito tributario per il Comune di Livo. Le oscillazioni rilevate riguardano la normale attività di gestione del tributo e sono determinate prendendo in considerazione la proiezione del gestionale IM.I.S..

Per quanto riguarda le **previsioni di Bilancio per l'anno 2026-2027-2028** è stata inserita una previsione di entrata per gettito IMIS pari a **€ 252.000,00**.

ENTRATE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	2	2	3	4	5	6
IMIS ordinaria	249.921,50 €	254.146,58 €	249.000,00 €	252.000,00 €	252.000,00 €	252.000,00 €
IMU/ICI da attività di accertamento		- €		- €	- €	- €
IMIS da attività di accertamento	2.942,00 €	5.073,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
TOTALE IMIS/IMU/ICI	252.863,50 €	254.994,50 €	258.146,58 €	256.000,00 €	256.000,00 €	256.000,00 €

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Livo non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Abrogata a partire dal 01.01.2021

L' imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni disciplinate dal D:lgs 507/1993 sono state abrogate a partire dal 01.01.2021 e sostituite dall' entrata in vigore del Canone unico patrimoniale disciplinato dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. N. 160/2019 e dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con delibera del consiglio comunale nr 03 del 25/03/2021

TOSAP

Abrogata a partire dal 01.01.2021

La T.O.S.A.P. disciplinata dal capo II del D.Lgs 507/1993 è stata abrogata a partire dal 01.01.2021 e sostituita dall' entrata in vigore del Canone unico patrimoniale disciplinato dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. N. 160/2019 e dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con delibera del consiglio comunale nr 03 del 25/03/2021

TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani gestita come Tariffa igiene ambientale è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che

incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia. Trasferimento rinnovato nell'anno 2022 con delibera del consiglio comunale nr 29 del 08.09.2023 fino al 31.12.2027

Anche per l'anno d'imposta 2025 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	618.293,59	621.640,16	706.907,14	662.763,09	539.561,46	509.136,00	-6,24
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	618.293,59	621.640,16	706.907,14	662.763,09	539.561,46	509.136,00	-6,24

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche

TIPOLOGIA 102 – Trasferimenti Correnti Da Famiglie

TIPOLOGIA 103 – Trasferimenti Correnti Da Imprese

TIPOLOGIA 104 – Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Speciali Private

TIPOLOGIA 105 – Trasferimenti correnti Dall'unione Europea e dal Resto Del Mondo

In particolare la **Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”**, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche e per la maggior parte si sostanziano in trasferimenti provinciali che risultano fondamentali per l'attività gestionale ed operativa del Comune.

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 24 novembre 2025 e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali. La loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione pervenute dalla P.A.T.

Il Fondo perequativo previsto per le annualità 2026-2027-2028 ammonta per ciascuna delle annualità ad € 334.000,00 ed è stato determinato sulla base della simulazione trasmessa dal Servizio Finanza Locale come meglio dettagliato nella Nota Integrativa, dall'aggiunta del Trasferimento compensativo IMIS gruppo “D” imbullonati , dal

Trasferimento minor gettito IMIS fabbricati D1-D7-D8-D10 e dalla previsione di un ulteriore Trasferimento per la copertura del costo relativo all'aumento delle indennità degli amministratori prevista dalla legge di Stabilità 2026 della Regione in fase di approvazione.

-

Per quanto riguarda l'assegnazione per la gestione della scuola infanzia è previsto un'assegnazione pari a € 147.000,00 per l'annualità 2026 determinato sulla base dell'assegnazione fatta per l'a.s. 2025/2026 con delibera della giunta provinciale n **847 del 13.06.2025** e incrementato con la previsione della spesa del personale a tempo determinato prevista da sostenere sia per la sostituzione della titolare del posto che per assegnazioni a tempo determinato non previste nelle assegnazioni iniziali. Tale finanziamento è strutturato in due quote definite "quote budget" e "quota personale". per quanto riguarda la "quota personale" la Provincia, ad avvenuta verifica dei rendiconti spese sostenute al termine di ogni anno scolastico copre il 100% dei costi sostenuti dal Comune al netto degli incrementi contrattuali già coperti con il fondo perequativo.

Per l'anno 2026, è previsto un contributo della Provincia per la realizzazione dell'intervento 3.3 ""Intervento 3.3.D" – interventi di abbellimento urbano e rurale, predisposta al fine di creare occasioni di lavoro per disoccupati e lavoratori marginali, per un periodo lavorativo di 6 mesi di € 40.000,00.

Tra i trasferimenti statali è previsto il trasferimento dei contributi Pnrr relativi agli interventi di digitalizzazione relativi alla Missione 1 componente 1 Intervento 1.3.1 "Finanziamento Piattaforma Digitale Nazionale Dati -Integrazione archivio nazionale dei numeri civici delle strade Urbane (ANNSCU) per la quale è stato ottenuto da parte del Comune di Livo con il decreto del 27.11.2025 il finanziamento pari a € 4.326,40. L'intervento dovrà essere contrattualizzato entro il 26/01/2026 e concluso entro e non oltre il 31/03/2026, termine ultimo per la conclusione dei progetti di digitalizzazione PNRR

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione di bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	206.413,82	244.090,30	273.035,40	251.296,00	251.296,00	251.296,00	-7,96
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.328,49	600,50	2.100,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	-23,81
Interessi attivi	11.520,56	16.704,17	10.315,00	10.030,00	10.030,00	10.030,00	-2,76
Altre entrate da redditi di capitale	59.940,00	77.685,00	92.730,86	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-24,51
Rimborsi e altre entrate correnti	36.128,22	67.997,54	25.095,33	68.110,00	59.810,00	59.810,00	171,41
TOTALE	315.331,09	407.077,51	403.276,59	401.036,00	392.736,00	392.736,00	-0,56

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Le entrate extratributarie previste per il 2026 ammontano ad € 401.036,00, per il 2027 e 2028 ad € 392.736,00 .

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni totale Euro 251.296,00 per ciascuna annualità.

Le entrate maggiormente rilevanti che alimentano questa tipologia sono rappresentate:

dalle risorse derivanti dalla gestione del **Servizio Idrico Integrato - acquedotto e fognatura** (complessivi euro 64.100,00 comprensivi di iva)

dal **sovracanone di derivazione acqua per energia elettrica** dovuto da Edison Energia, dalla Società Idroelettrica Barnes srl e dalla Società Idroelettrica del Medio Barnes. (€ 33.350,00)

dalle quote di competenza del comune di Livo di **vendita dell'energia elettrica** prodotta dalle centrali idroelettriche gestite in convenzione con il comune di Novella (€ 52.000,00) e con il comune di Rumo (€ 27.000,00). Si rileva che la stima a bilancio di previsione delle quote provenienti dalla vendita di energia vengono determinate in base al trend storico dell'ultimo quinquennio.

dai proventi delle **rette di frequenza della Scuola materna** per € 14.000,00

dai **fitti attivi dei fabbricati** per € 27.000,00. tra questi rientrano i proventi derivanti dai contratti di locazione di nr 4 appartamenti presso la Casa Anziani di Varollo, e nr 2 appartamento presso la Casa Anziani di Preghena, del Magazzino al Servizio Strade della P.a.t. , dell'ufficio postale e del locale Multiservizi ricavato nell'edificio ex scuola elementare di Varollo. Si rileva inoltre che è stata data in concessione una porzione della p.ed 374 C.C. Livo (palestrina) con un canone annuo di € 4.800,00

dai **diritti di segreteria** su pratiche edilizie € 3.500,00,

dal **rimborso spese della comunità di Valle per la gestione servizio rifiuti** € 14.800,00

dal **Canone unico patrimoniale e Canone mercatale** € 4.500,00 previsto dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. N. 160/2019 e disciplinato nel Comune di Livo dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria approvato con delibera del consiglio comunale nr 03 del 25/03/2021 e modificato con delibera del consiglio comunale nr 04 del 22/02/2022

Gettito iscritto a Bilancio

ENTRATE	2024 accertate	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	3.081,92	5.536,23	4.000,00	4.000,00	4.000,00
canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati	174,00	500,00	500,00	500,00	500,00

Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità totale € 1.600,00 per ciascuno degli anni 2026-2027-2028

In questa tipologia rientra i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali, ordinanze e norme e sanzioni e interessi in materia tributaria per € 1.000,00

Tipologia 300 – interessi attivi stimate per gli anni 2026-2027- 2028 in € 10.030,00

In questa tipologia rientrano gli interessi attivi sulle giacenze di cassa presso il conto di Tesoreria dell'Ente.

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale per € 70.000,00 per ciascuno degli anni 2026-2027- 2028

In questa tipologia sono previsti l'incasso dei dividendi dalla Società idroelettrica del Medio Barnes srl e Idroelettrica Barnes srl . Per la previsione dell'importo si è ritenuto utilizzare il metodo della media di incassi dell'ultimo quinquennio .

Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti per € 68.110,00 per l'anno 2026, € 59.810,00 per gli anni 2027 e 2028

In questa tipologia sono previste tutte quelle poste di rimborso e altre entrate correnti quali ad esempio il rimborso delle spese indennità tecniche incentivanti attribuite al personale dipendente del servizio tecnico da introitare in entrata dal capitolo di spesa della relativa opera per € 9.800,00, il concorso da parte del comune di Bresimo e Cis nelle spese di gestione della Scuola Elementare per € 6.000,00.

L'incremento previsto rispetto agli anni precedenti è dovuto alla riclassificazione contabile dell'entrata derivante dal rimborso spese del servizio segreteria spostato dal titolo II al Titolo III sotto la voce del piano dei conti Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc). E' previsto per l'anno 2026 un rimborso pari a € 35.300,00 oltre a un rimborso spese per supplenza del titolare del posto per € 9.200,00, per l'anno 2027 e 2028 € 36.200,00.

Sono presenti anche giri contabili IVA da Split Payment, relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella

legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA

Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2026/2028 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA consuntivo Anno 2024	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Acquedotto	103,25%	102,09%	€ 35.554,14	€ 35.554,14	100,00%	€ 35.554,14	€ 35.554,14	100,00%	€ 35.554,14	€ 35.554,14	100,00%
Fognatura	88,38%	116,43%	€ 22.995,24	€ 22.995,24	100,00%	€ 22.995,24	€ 22.995,24	100,00%	€ 22.995,24	€ 22.995,24	100,00%
TOTALI			€ 58.549,38	€ 58.549,38	100,00%	€ 58.549,38	€ 58.549,38	100,00%	€ 58.549,38	€ 58.549,38	100,00%

(Importi al netto dell'IVA)

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici, a copertura al 100% dei costi previsionali, è stato previsto tenendo conto delle tariffe per l'anno 2026, predisposte dagli uffici comunali approvate dalla giunta comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente. I principali proventi previsti in questa tipologia sono:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027	Previsione iscritta 2028
Fitti attivi fabbricato e canoni di concessione	€ 31.800,00	€ 31.800,00	€ 31.800,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Magazzino P.at.	Fraz Livo 91		1	297	4	€ 7.886,30
Ufficio postale	Fraz. Livo 93	C/1	1	370	6	€ 609,40

Alloggio Casa Anziani di Varollo	Fraz. Varollo 11	A/2	1	89	4	€ 1.800,00
Alloggio Casa Anziani di Varollo	Fraz. Varollo 11	A/2	1	89	5	€ 3.000,00
Alloggio Casa Anziani di Varollo	Fraz. Varollo 11	A/2	1	89	7	€ 2.400,00
Alloggio Casa Anziani di Varollo	Fraz. Varollo 11	A/2	1	89	6	€ 2.700,00
Negozi Multiservizi in fraz Varollo	Fraz. Varollo 32	C/1	8	233	2	€ 3.000,00
Alloggio Casa Anziani di Preghena	Fraz Preghena 42	A/2	1	37	4	€ 3.000,00
Alloggio Casa Anziani di Preghena	Fraz Preghena 42	A/2	1	37	3	€ 3.000,00
Porzione p.ed 374 C.C. Livo (Palestrina)	Fraz. Livo 92	B/5		374		€ 4.800,00

Reperimento e impiego di risorse straordinarie in conto capitale

Nei paragrafi seguenti è contenuta un'analisi delle risorse in conto capitale. Nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto delle Linee programmatiche di governo 2025-2030 meglio descritte nella prima parte del presente documento

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	9.375,00	3.375,00	1.125,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi agli investimenti	670.380,88	634.853,45	1.091.662,09	660.000,00	47.000,00	47.000,00	-39,54
Altri trasferimenti in conto capitale	1.020,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	2.530,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	10.470,81	3.507,52	6.343,87	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	693.776,69	647.735,97	1.111.130,96	660.000,00	47.000,00	47.000,00	-40,60

Si illustrano di seguito le previsioni di entrata in conto capitale previste nel triennio 2026-2028

Cap	Descrizione	Previsione Anno 2026	Previsione Anno 2027	Previsione Anno 2028
1107	CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO PIANOD I VALLATA NOCE	44.636,44	44.636,44	44.636,44
1117	CANONI AGGIUNTIVI	101.182,72	2.363,56 €	2.363,56 €
1235	CONTRIBUTO PAT PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA - FONDO DI CUI ALL'ART 16 L.P. 36/93 E SS.MM	297.500,00	//	//
1237	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI -QUOTA BUDGET-	117.680,84	//	//
1238	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI -QUOTA EX FIM-	99.000,00	//	//
TOTALE		660.000,00	47.000,00	47.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si riporta nel dettaglio l’andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Incremento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	10.470,81	3.507,52	6.343,87	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	10.470,81	3.507,52	6.343,87	0,00	0,00	0,00	-100,00

Sul triennio 2026-2028 non sono previsti incassi da oneri di urbanizzazione

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2023 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2024 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri *costituzionali* di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'art 10 della L. n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

L'indebitamento complessivo del Comune di Livo al 31/12/2025 ammonta a complessivi € 196.657,18 (comprende anche l'indebitamento relativo all'operazione estinzione anticipata mutui)

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Con nota di data 02.03.2018 prot. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 il Servizio Autonomie locali della PAT ha fornito indicazioni in merito alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e seguenti del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, a partire dall'esercizio 2018 precisando che, diversamente da quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 e dalla deliberazione della G.P. n. 708 di data 4 maggio 2015 non si procede al recupero delle somme con compensazione sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori ma a seguito di osservazioni della Corte dei Conti la quota annuale di recupero va stanziata nella parte spesa Missione 50 "Debito pubblico" Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" titolo IV della spesa "Rimborso prestiti mentre nella parte Entrata va stanziato l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera della G.P. 1035/2016.

Pertanto nella missione 50 è ricompreso per gli anni 2026 e 2027 (anno di conclusione del recupero), l'importo di € 29.425,46 corrispondente alla quota annuale prevista per il rimborso del prestito da parte della P.a.t. per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

L'importo del prestito della P.a.t. che risulta ancora da restituire al 31/12/2025 ammonta ad € 58.851,03

Il protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale 2026 sottoscritto tra le parti Provincia Autonoma di Trento e Presidente del Consiglio delle Autonomie il 24 novembre 2025 prevede un impegno delle parti a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei comuni.

Il Comune di Livo per gestire lo stock di debito già in carico all'Ente, nella propria attività amministrativa si è impegnata a non assumere più mutui (ultimo assunto risale all'anno 2014).

Si rileva comunque la conclusione con l'anno 2027 dell'operazione di recupero della quota anticipata dalla Pat per l'Operazione estinzione anticipata mutui

Nel triennio 2026-2028 non si prevede il ricorso al debito.

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento del Comune di Livo

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	261.647,82	254.898,00	257.850,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	621.640,16	706.907,14	675.763,09
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	407.077,51	403.276,59	401.036,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.290.365,49	1.365.081,73	1.334.649,09
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	129.036,55	136.508,17	133.464,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	6.177,00	4.635,00	3.017,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		122.859,55	131.873,17	130.447,91
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	196.657,16	135.169,30	72.138,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		196.657,16	135.169,30	72.138,64
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

SPESE

Quadro generale degli impieghi in parte corrente e capitale suddivisi per missione

Quadro Generale degli Impieghi per Mission

Di seguito si rappresenta l'impiego delle risorse previsto nel Bilancio di Previsione 2026-2028 suddiviso per Missioni:

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	329.957,00	304.730,00	304.730,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	36.950,00	32.300,00	32.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	217.641,44	197.488,81	197.289,81
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.800,00	1.800,00	1.800,00
<i>Interessi passivi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	75.480,00	75.080,00	75.080,00
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	25.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	690.328,44	619.898,81	619.699,81
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	128.593,00	91.030,00	90.030,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	10.600,00	8.100,00	8.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	90.900,00	83.400,00	83.400,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.300,00	5.400,00	5.400,00
<i>Interessi passivi</i>	6.177,00	4.635,00	3.017,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.230,00	2.230,00	2.230,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	355.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	602.800,00	204.795,00	202.177,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	12.000,00	5.600,00	4.800,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	6.500,00	4.000,00	4.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.500,00	9.600,00	8.800,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	10.000,00	5.500,00	5.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.700,00	6.700,00	6.700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.700,00	12.200,00	12.200,00

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.400,00	3.400,00	3.400,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.200,00	1.900,00	1.900,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	229.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	231.200,00	6.900,00	6.900,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	41.150,00	39.150,00	39.150,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	150,00	150,00	150,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	48.100,00	46.100,00	46.100,00

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	40.859,00	40.793,00	40.793,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.850,00	2.850,00	2.850,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	84.400,00	75.200,00	75.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.393,00	3.393,00	3.393,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	37.000,00	17.000,00	17.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	168.502,00	139.236,00	139.236,00
Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	400,00	400,00	400,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	15.200,00	14.200,00	14.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	4.000,00	0,00	0,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	29.600,00	24.600,00	24.600,00

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	150,00	150,00	150,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	78.200,00	78.200,00	78.200,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	91.350,00	91.350,00	91.350,00
Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	50,00	50,00	50,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	600,00	600,00	600,00
Totale Sviluppo economico e competitività	650,00	650,00	650,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.850,00	6.850,00	6.850,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	29.850,00	29.850,00	29.850,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

La missione comprende

- le spese per le indennità degli amministratori, per il personale dipendente addetto al servizio segreteria, al servizio finanziario e tributi , al servizio tecnico e al servizio anagrafe.
- le spese per il funzionamento dei servizi di cui sopra e gestione ordinaria e straordinaria dei beni demaniali e patrimoniali (cancelleria, riscaldamento, energia, telefono, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria spese gestione informatica dell'ente ...)

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	329.957,00	47.8%	304.730,00	49.16%	304.730,00	49.17%
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.950,00	5.35%	32.300,00	5.21%	32.300,00	5.21%
Acquisto di beni e servizi	217.641,44	31.53%	197.488,81	31.86%	197.289,81	31.84%
Trasferimenti correnti	1.800,00	0.26%	1.800,00	0.29%	1.800,00	0.29%
Interessi passivi	500,00	0.07%	500,00	0.08%	500,00	0.08%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	0.43%	3.000,00	0.48%	3.000,00	0.48%
Altre spese correnti	75.480,00	10.93%	75.080,00	12.11%	75.080,00	12.12%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.000,00	3.62%	5.000,00	0.81%	5.000,00	0.81%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	690.328,44		619.898,81		619.699,81	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

comprende:

le spese sostenute per la gestione corrente e straordinaria della scuola dell'Infanzia

le spese sostenute per la gestione corrente e straordinaria della scuola Primaria

il rimborso della quota di competenza del comune di Livo per la partecipazione alle spese della Scuola secondaria di primo grado di Cles.

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	128.593,00	21.33%	91.030,00	44.45%	90.030,00	44.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.600,00	1.76%	8.100,00	3.96%	8.100,00	4.01%
Acquisto di beni e servizi	90.900,00	15.08%	83.400,00	40.72%	83.400,00	41.25%

Trasferimenti correnti	8.300,00	1.38%	5.400,00	2.64%	5.400,00	2.67%
Interessi passivi	6.177,00	1.02%	4.635,00	2.26%	3.017,00	1.49%
Altre spese correnti	3.230,00	0.54%	2.230,00	1.09%	2.230,00	1.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	355.000,00	58.89%	10.000,00	4.88%	10.000,00	4.95%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	602.800,00		204.795,00		202.177,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

Comprende :

- le spese inerenti al settore culturale (erogazione contributi per manifestazioni culturali, spese per organizzazione eventi culturali e organizzazione attività estive)

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.000,00	64.86%	5.600,00	58.33%	4.800,00	54.55%
Trasferimenti correnti	6.500,00	35.14%	4.000,00	41.67%	4.000,00	45.45%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	18.500,00		9.600,00		8.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

Comprende :

le spese inerenti alle spese per la gestione ordinaria e straordinaria del campo sportivo

le spese per la partecipazione ai progetti delle politiche giovanili

le spese inerenti a progetti di intervento a sostegno delle attività sportive (convenzione agevolazione ski pass Stazioni Sciistiche della Val di Sole, accesso agevolato Piscina e Palaghiaccio di Male')

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	56.5%	5.500,00	45.08%	5.500,00	45.08%
Trasferimenti correnti	7.700,00	43.5%	6.700,00	54.92%	6.700,00	54.92%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	17.700,00		12.200,00		12.200,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

Comprende:

- le spese per lo sviluppo e valorizzazione del turismo (contributo alla Pro Loco, quota associativa Apt Val di Non)

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	3.400,00	100%	3.400,00	100%	3.400,00	100%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.400,00		3.400,00		3.400,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

Comprende:

- le spese relative all'urbanistica e assetto del territorio ordinarie e straordinarie (arredo urbano, spese commissione edilizia,)
- le spese per la riqualificazione della Piazza di Varollo , per la riqualificazione urbana a Scanna e per la riqualificazione area "Casa Dottori" di Preghena

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.200,00	0.95%	1.900,00	27.54%	1.900,00	27.54%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	229.000,00	99.05%	5.000,00	72.46%	5.000,00	72.46%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	231.200,00		6.900,00		6.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

Comprende:

- le spese per la difesa del territorio e ambiente
- le spese per la valorizzazione e recupero ambientale (spese per manutenzione ordinaria e straordinaria parchi, aree verdi del territorio comunale)
- le spese ordinarie e straordinarie inerenti la gestione del servizio idrico integrato e reti dell'acquedotto e rete acque bianche

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.300,00	2.7%	1.300,00	2.82%	1.300,00	2.82%
Acquisto di beni e servizi	41.150,00	85.55%	39.150,00	84.92%	39.150,00	84.92%
Trasferimenti correnti	150,00	0.31%	150,00	0.33%	150,00	0.33%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	1.04%	500,00	1.08%	500,00	1.08%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	10.4%	5.000,00	10.85%	5.000,00	10.85%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	48.100,00		46.100,00		46.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

Comprende:

- le spese per la viabilità e infrastrutture stradali del territorio comunale (spese operaio comunale, manutenzione ordinaria e straordinaria viabilità, spese per automezzi in dotazione al cantiere comunale , spese illuminazione pubblica ...)

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	40.859,00	24.25%	40.793,00	29.3%	40.793,00	29.3%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.850,00	1.69%	2.850,00	2.05%	2.850,00	2.05%
Acquisto di beni e servizi	84.400,00	50.09%	75.200,00	54.01%	75.200,00	54.01%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.393,00	2.01%	3.393,00	2.44%	3.393,00	2.44%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.000,00	21.96%	17.000,00	12.21%	17.000,00	12.21%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	168.502,00		139.236,00		139.236,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

Comprende:

- le spese a sostegno dei corpi Vigili del Fuoco Volontari di Livo e Preghena (contributi ordinari e straordinari), le spese di gestione delle caserme

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	400,00	1.35%	400,00	1.63%	400,00	1.63%
Acquisto di beni e servizi	15.200,00	51.35%	14.200,00	57.72%	14.200,00	57.72%
Trasferimenti correnti	10.000,00	33.78%	10.000,00	40.65%	10.000,00	40.65%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	4.000,00	13.51%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	29.600,00		24.600,00		24.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

Comprende:

- le spese di competenza del Comune di Livo per la gestione degli Asili nido convenzionati (Novella e Cles)
- la spesa per l'abbattimento della tariffa orario del servizio nido familiare Tagesmutter
- le spese per la gestione del progetto di inclusione sociale Intervento 3.3D
- le spese per la gestione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali.

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	150,00	0.16%	150,00	0.16%	150,00	0.16%
Acquisto di beni e servizi	78.200,00	85.6%	78.200,00	85.6%	78.200,00	85.6%
Trasferimenti correnti	13.000,00	14.23%	13.000,00	14.23%	13.000,00	14.23%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	91.350,00		91.350,00		91.350,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

Comprende

- Le spese per la gestione associata del servizio commercio
- L'indennità di residenza spettante alla farmacia

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	50,00	7.69%	50,00	7.69%	50,00	7.69%
Trasferimenti correnti	600,00	92.31%	600,00	92.31%	600,00	92.31%
TOTALE MISSIONE	650,00		650,00		650,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

Comprende:

- le spese per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale termica a biomassa
- le spese di competenza del comune di Livo inerenti la gestione delle centrali idroelettriche sul torrente Pescara e sul torrente Lavaze

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.850,00	22.95%	6.850,00	22.95%	6.850,00	22.95%
Trasferimenti correnti	18.000,00	60.3%	18.000,00	60.3%	18.000,00	60.3%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	16.75%	5.000,00	16.75%	5.000,00	16.75%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	29.850,00		29.850,00		29.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

Comprende

- Gli stanziamenti relativi al fondo di riserva ordinario e al fondo crediti di dubbia esigibilità

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	13.939,19	100%	10.939,19	100%	10.939,19	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	13.939,19		10.939,19		10.939,19	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

Comprende

- la quota capitale da rimborsare dei mutui attualmente in essere del Comune di Livo

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	61.488,46	100%	63.031,46	100%	35.223,00	100%
TOTALE MISSIONE	61.488,46		63.031,46		35.223,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

Comprende le spese per la chiusura delle eventuali anticipazioni che il Comune avesse bisogno nel corso dell'esercizio.

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	320.000,00	100%	320.000,00	100%	320.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	320.000,00		320.000,00		320.000,00	

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Di seguito si evidenziano le spese programmate sia per quanto riguarda le opere pubbliche / investimenti, sia per quanto riguarda gli acquisti, manutenzioni e incarichi che i contributi agli investimenti e i relativi finanziamenti

ANNO 2026

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate										
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Avanzo di Amm.	FPV	EX FIM	Budget	Canoni aggiuntivi	contributi PAT	contributi BIM	contributo ALTRI ENTI		Alienazioni	TOTALE
						1238	1237	1117	cap			CAP	cap	
U2.02.01.03.001 MIS.01 PRG 02	3014/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00			€ 5.000,00
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 10.000,00			€ 4.000,00				1107 PIANO VALLATA BIM	€ 6.000,00			€ 10.000,00
U2.02.03.05.01 MIS.01 PRG 06	###	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 10.000,00			€ 5.000,00		€ 5.000,00						€ 10.000,00
U2.2.01.09.000 MIS.8 PRG 01	3229	RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA VAROLLO - DEMOLIZIONE P.ED 185 C.C. LIVO	€ 60.000,00			€ 60.000,00								€ 60.000,00
U.2.02.03.05.001 MI.08 PRG 01	3393	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO - SPESE DI PROGETTAZIONE	€ 24.000,00			€ 24.000,00								€ 24.000,00
U.2.02.01.03.999 MIS.8 PR.01	###	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00					€ 5.000,00						€ 5.000,00
U.2.02.01.09.999 MI.08 PRG 01	3615	RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENA- ACQUISTO IMMOBILI	€ 140.000,00				€ 117.680,84	€ 22.319,16						€ 140.000,00
U2.02.01.09.010 MI.09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00					€ 5.000,00						€ 5.000,00
U.2.02.01.09.012 MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 30.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 30.000,00			€ 30.000,00
U.2.02.01.09.012 MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00					€ 5.000,00						€ 5.000,00
U.2.02.01.01.001 MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00			€ 2.000,00								€ 2.000,00
U2.02.01.09.003 MI.4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00					€ 1.363,56		1107 PIANO VALLATA BIM	€ 3.636,44			€ 5.000,00
U2.02.01.09.003 MI.04 PRG 01	3252	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ED 147 C.C. LIVO -SCUOLA DELL'INFANZIA-	€ 350.000,00					€ 52.500,00	1255	€ 297.500,00				€ 350.000,00
U2.03.04.01.001 MIS.11 PRG 01	3220	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LIVO E DI PREGHENA	€ 4.000,00			€ 4.000,00								€ 4.000,00
U2.02.01.09.000 MI.17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00					€ 5.000,00						€ 5.000,00
		TOTALE	€ 660.000,00	€ -	€ -	€ 99.000,00	€ 117.680,84	€ 101.182,72	€ 297.500,00	€ 44.636,44	€ -	€ -	€ -	€ 660.000,00

ANNO 2027

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate													
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Avanzo di Amm.	FPV	EX FIM	Budget	Canoni aggiuntivi	contributi PAT	contributi BIM		contributo ALTRI ENTI		Alienazioni	oneri di urbanizzazioni e	sanzioni urbanistiche	TOTALE
						1238	1237	1117	cap			CAP		cap	1220	1225	
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00								1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.010 MI.09 PRG.04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00								1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.012 MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 10.000,00								1108 PIANO VALLATA BIM	€ 10.000,00					€ 10.000,00
U.2.02.01.09.012 MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00								1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.01.001 MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00					€ 2.000,00			1107 PIANO VALLATA BIM						€ 2.000,00
U.2.02.01.09.003 MI.4 PRG.2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00								1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.003 MI.04 PRG.01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 5.000,00								1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.03.999 MIS.8 PR.01	3605	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00								1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.000 MI.17 PRG.1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00					€ 363,56			1107 PIANO VALLATA BIM	€ 4.636,44					€ 5.000,00
		TOTALE	€ 47.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.363,56	€ -			€ 44.636,44	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.000,00

ANNO 2028

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate												
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Avanzo di Amm.	FPV	EX FIM	Budget	Canoni aggiuntivi	contributi PAT	contributi BIM	contributo ALTRI ENTI		Alienazioni	oneri di urbanizzazione e	sanzioni urbanistiche	TOTALE
						1238	1237	1117	cap		CAP	cap		1220	1225	
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.010 MI.09 PRG.04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.012. MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 10.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 10.000,00					€ 10.000,00
U.2.02.01.09.012. MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.01.001. MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00					€ 2.000,00		1107 PIANO VALLATA BIM						€ 2.000,00
U.2.02.01.09.003 MI.4 PRG.2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.03 MI.04 PRG.01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.03.999 MIS.8 PR.01	3605	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00							1107 PIANO VALLATA BIM	€ 5.000,00					€ 5.000,00
U.2.02.01.09.000 MI.17 PRG.1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00					€ 363,56		1107 PIANO VALLATA BIM	€ 4.636,44					€ 5.000,00
		TOTALE	€ 47.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.363,56	€ -	€ 44.636,44	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 47.000,00

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) "il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) (150.000 euro) Nel programma triennale pertanto vanno inserite unicamente le opere pubbliche la cui soglia è superiore a detto importo.

Nel quadro sottostante si riporta il quadro triennale dei lavori pubblici suddiviso tra lavori inseriti in Bilancio (Tabella 1) e lavori per i quali non si è in possesso del relativo finanziamento (Tabella 2)

Tabella 1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DEL COMUNE DI LIVO (opere importo => di € 150.000,00)

ELENCO DEGLI INTERVENTI INSERITI IN BILANCIO 2026/2028

Missione	Programma	PDCF	priorità	Elenco descrittivo dei lavori	conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2026	2027	2028
									esigibilità intervento	esigibilità intervento	esigibilità intervento
4	1	2.02.01.09.003	1	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ED 147 C.C. LIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA	non necessaria	2026	contributo P.a.t. fondi art 16 L-P-36/93 E SS.MM PER € 297.500,00 E € 52.500,00 CANONI AGGIUNTIVI BIM	350.000,00 €	350.000,00 €		

Tabella 2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DEL COMUNE DI LIVO (opere importo => di € 150.000,00)

ELENCO DEGLI INTERVENTI CON AREA DI INSERIBILITA' MA SENZA FINANZIAMENTO

priorità	Elenco descrittivo dei lavori	conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2026	2027	2028
					esigibilità intervento	esigibilità intervento	esigibilità intervento
1	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA COSTITUITA DALLE P.ED. 168, 169, E 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO	acquisita	2027	635.000,00 €	400.000,00 €	235.000,00 €	
2	REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA VVF LIVO	acquisita	2028	2.400.000,00 €	210.000,00 €	1.010.000,00 €	1.180.000,00 €
3	PARCO TEMATICO NELLA FRAZIONE DI PREGHENA (ex area Dottori	acquisita	2027			688.000,00 €	

Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi (importo = o> di € 140.000,00)

Tipologia		Descrizione del Contratto	importo contrattuale presunto con Iva anno 2026	importo contrattuale presunto con Iva anno 2027	importo contrattuale presunto con Iva anno 2028	fonti risorse finanziarie
Servizi	Forniture					
x		Intervento 3.3D		72.000,00 €	72.000,00 €	mezzi proprio e contributo P.a.t.

PARTE TERZA

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

L'amministrazione non ha predisposto alcun piano delle Alienazioni

Piano incarichi di collaborazione

L'amministrazione non ha predisposto alcun piano degli incarichi di collaborazione

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE:

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m. stabilisce che: *“Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31/07/2019 “*

Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi:

COMUNI	PROVVEDIMENTI DEFINIZIONE OBIETTIVI	VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI SPESA (delibera n. 1228/2016 all 5, punto3)
COMUNI < 5.000 abitanti con obbligo di gestione associata o in deeroga	Delibera n. 1952/2015 come modificata dalla delibera n. 1503/2018	Conto consuntivo esercizio finanziario 2019)

L'obiettivo di riduzione della spesa previsto per il comune di Livo è pari a € 20.300,00 e l'anno di riferimento per il monitoraggio della spesa corrente è l'esercizio 2012.

Nel mese di agosto 2020 è stato trasmessa alla Provincia la certificazione del raggiungimento degli obiettivi di spesa prefissato come di seguito riportato

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	453.560,62	425.931,74

Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		2.698,60
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	11.840,02	61.748,01
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	4.400,00	5.979,00
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	13.000,00	16.805,26
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	424.320,60	344.098,07
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	20.300,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	404.020,60	344.098,07
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			59.922,53
A) L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia uguale o superiore a zero (cella foglio excel D17 ≥ 0) .			

con il **Protocollo d'Intesa di Finanza Locale per l'anno 2023** sottoscritto in data 22.11.2022 è concordato quanto segue: *Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati*

conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Il Protocollo d'Intesa di Finanza Locale per l'anno 2026 non prevede nessun aggiornamento in merito